



UNIVERSAL PICTURES e MGM presentano  
Una produzione **EON PRODUCTIONS**  
Un film di **CARY JOJI FUKUNAGA**

# NO TIME TO <sup>007<sup>™</sup></sup> DIE

**DANIEL CRAIG, RAMI MALEK, LÉA SEYDOUX, LASHANA LYNCH, BEN WHISHAW,  
NAOMIE HARRIS, JEFFREY WRIGHT, CHRISTOPH WALTZ, RALPH FIENNES**

Soggetto di **NEAL PURVIS & ROBERT WADE** e **CARY JOJI FUKUNAGA**

Basato sui romanzi e le storie di *James Bond* scritti da **Ian Fleming** e sui 24 film di *James Bond* prodotti da  
**Danjaq, LLC** e dai suoi predecessori

Sceneggiatura di **NEAL PURVIS, ROBERT WADE, CARY JOJI FUKUNAGA** e **PHOEBE  
WALLER-BRIDGE**

Prodotto da **MICHAEL G. WILSON, P.G.A.** e **BARBARA BROCCOLI, P.G.A.**

Produttore Esecutivo **CHRIS BRIGHAM**

Scenografie di **MARK TILDESLEY** Direttore della Fotografia **LINUS SANDGREN, ASC, FSF**

Montaggio **ELLIOT GRAHAM, ACE TOM CROSS, ACE**

Musiche di **HANS ZIMMER**

Score producer **STEVE MAZZARO**

Con la canzone "No Time to Die" scritta da **Billie Eilish** e **Finneas O'Connell**

Arrangiamento orchestrale di **Hans Zimmer** con **Johnny Marr** alla chitarra

Regia di  
**CARY JOJI FUKUNAGA**

**DISTRIBUZIONE: UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ITALY**

**Uscita Italiana: 30 Settembre 2021**

**Durata del Film: 163 minuti**

Il materiale fotografico è disponibile sul sito [www.upimedia.com](http://www.upimedia.com)

**Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy:**

Matilde Marinai – [matilde.marinai@nbcuni.com](mailto:matilde.marinai@nbcuni.com)

Marta Salvatori – [marta.salvatori@nbcuni.com](mailto:marta.salvatori@nbcuni.com)

## **SINOSSI**

In *No Time To Die*, Bond ha lasciato il servizio attivo e si gode una vita tranquilla in Giamaica. La quiete però viene interrotta quando il suo vecchio amico della CIA Felix Leiter ricompare chiedendogli aiuto. La missione per liberare uno scienziato dai suoi sequestratori si rivela però molto più rischiosa del previsto, portando Bond sulle tracce di un misterioso criminale armato di una nuova e pericolosa tecnologia.

## **LA PRODUZIONE**

Un tempo, i film di James Bond erano avventure separate, collegate tra loro da personaggi buoni o cattivi, fin quando la EON Productions ha voluto che la serie di Daniel Craig seguisse un unico arco narrativo. *Quantum Of Solace* (2008) si è svolto subito dopo *Casino Royale* (2006), che aveva tracciato l'inizio della carriera di Bond come agente doppio 0. *Skyfall* (2012) si è inserito nella serie per rivelare aspetti importanti della gioventù di Bond. Ora, il 25° film della serie di EON, *No Time To Die*, inizia all'indomani di *Spectre* (2015), che si è concluso con Bond (Craig) e Madeleine Swann (Léa Seydoux) che si allontanano a bordo dell'Aston Martin DB5.

Quando Bond appare per la prima volta in *No Time To Die*, si trova con Madeleine a Matera, una città rocciosa dell'Italia meridionale. Secondo il produttore della serie Michael G. Wilson, la narrazione doveva ripartire dalla relazione tra Bond e Madeleine. "La domanda era: a che punto?", dice.

La collega produttrice Barbara Broccoli spiega: "Il problema era come continuare a raccontare la storia d'amore ed esplorare i temi che sono diventati centrali nei film di Daniel Craig".

"In *No Time To Die* c'era una grande storia da definire, e molte questioni in sospeso da chiudere", dice Craig.

Gli ultimi quattro film hanno toccato temi come i segreti, il tradimento e la fiducia che in questo capitolo spingono la narrazione verso la sua elettrizzante conclusione. Dopo la sofferenza per la perdita di Vesper Lynd (Eva Green) in *Casino Royale*, il suo rapporto altalenante con M e la MI6, e il dolore inflitto dalle rivelazioni impartite da Blofeld (Christoph Waltz), Bond si è preso un altro rischio, abbassando la guardia con Madeleine e dandosi un'altra possibilità di amare.

"L'impegno di Bond in una relazione, genera tante sfide emotive", continua la Broccoli. "Quindi la fiducia è il tema principale di questo film; di conseguenza il tradimento è una parte importante della rottura dei suoi legami".

Sebbene si stia impegnando nella sua relazione con Madeleine, *No Time To Die* inizia con Bond che ha interrotto il suo rapporto più duraturo: il suo impiego nell'MI6. Il produttore associato Gregg Wilson osserva che il ritiro di Bond ha aperto ai filmmaker una nuova realtà.

"Abbiamo pensato a come sarebbe stata la vita di quest'uomo senza il suo lavoro quotidiano. Quando hai dedicato la tua vita ai servizi segreti, come Bond, qual è il retaggio che ti lasci dietro?"

Per raccontare questa storia, i realizzatori si sono rivolti al visionario Cary Joji Fukunaga (*Jane Eyre*, *Sin Nombre*, *True Detective*), che si è unito al progetto dopo la separazione della produzione dal regista Danny Boyle. Michael G. Wilson e la Broccoli ammiravano da tempo il lavoro di Fukunaga sia come scrittore che come regista, e l'hanno incontrato per la prima volta a New York, poco dopo l'uscita di *Spectre*.

"In quell'occasione ci ha confessato che prima o poi gli sarebbe piaciuto fare un film di Bond", spiega la Broccoli, "Così, quando Danny Boyle è uscito dal progetto lo ha contattato. Ed era disponibile! Ha apportato tutto il suo entusiasmo e la sua abilità di scrittore".

Fukunaga è il primo americano a dirigere un film di James Bond. "Penso che tutti i film di Cary siano incredibili; è in grado di lavorare in qualsiasi genere", spiega Michael G. Wilson, "ed è anche uno scrittore meraviglioso".

"È fantastico nella caratterizzazione dei personaggi e con gli stessi attori, portando il suo lavoro ad alti livelli. È una persona molto internazionale: parla diverse lingue, viaggia molto ed è un po' anticonformista. È giovane ed entusiasta, ed è visivamente straordinario. Cary riesce a rendere comprensibili cose molto complicate, che ben si adattano a ciò che volevamo da questa storia".

Il primo approccio di Fukunaga alle storie di Bond è stato con *007 – Bersaglio mobile* (A View To A Kill) del 1985, con protagonista Roger Moore. "Ricordo di aver amato il finale sul Golden Gate", ricorda. "Sembrava che Bond fosse entrato nel mio mondo".

Mentre la carriera di Fukunaga andava avanti come scrittore, produttore e regista, quei ricordi sono rimasti impressi nella sua mente, con la speranza di poter dirigere un giorno un film di Bond e, così come i produttori, Fukunaga era particolarmente entusiasta del viaggio emotivo di Bond dei film precedenti. "Dopo *Casino*, *Quantum*, *Skyfall* e *Spectre*, si ha una buona idea sulla storia del personaggio di Bond", dice.

"Questo film arriva cinque anni dopo *Spectre*. Da allora il mondo è cambiato, quindi con i produttori e Daniel ci siamo confrontati su come rendere attuale il proseguo della narrazione, ed adattarlo all'universo di Bond, che in realtà è atemporale. Inoltre, volevamo apportare qualcosa di nuovo nella storia, ed onorare tutti i film di Bond in termini di leitmotiv e aspettative".

La principale tra queste aspettative è l'avventura e il pericolo ad essa associato. “In ogni film di Bond ci sono dei pericoli”, aggiunge il regista. “Il protagonista si ritrova sempre a dover affrontare la cosa più spaventosa che si possa immaginare. E la partecipazione attiva di Daniel ha dato un valore aggiunto al personaggio”. “C’i sono complicazioni e danneggiamenti, ma anche la sua vulnerabilità che è stata insabbiata dal primo dei suoi film, quando Vesper Lynd muore. Il suo processo decisionale è fondamentale e mostra la sua ingegnosità così come i suoi difetti. Penso che la sua sia una storia davvero interessante”.

Con lo script che prendeva forma sotto la guida di Fukunaga e degli sceneggiatori di lunga data di Bond, Neal Purvis e Robert Wade, i produttori e Daniel Craig hanno arricchito il lavoro con dei contributi della scrittrice e attrice Phoebe Waller-Bridge (*Fleabag, Killing Eve*), che ha lasciato un tocco personale ai personaggi e alla storia, pur mantenendo ciò che la Broccoli descrive come "l'essenziale britannicità" di Bond.

“Phoebe ha avuto un grande impatto sulla sceneggiatura”, afferma la Broccoli. “Tutti gli autori hanno dato un contributo, e Cary ha cercato di incorporare il più possibile il lavoro di tutti. La storia è complicata ma è raccontata in modo molto comprensibile”, aggiunge.

Dovendo *No Time To Die* riprendere la storia subito dopo gli eventi di *Spectre*, Fukunaga afferma che la prima parte del film "segue la luna di miele di Madeleine Swann e Bond, una volta andato in pensione".

Ovviamente le cose non vanno sempre secondo i piani. "I due finiscono per prendere strade diverse", continua Fukunaga. “Poi, lo ritroviamo cinque anni dopo, in un mondo cambiato, che è andato avanti parallelamente all'intero panorama politico”.

"C'è una minaccia in arrivo che coinvolge la SPECTRE ed altri elementi esterni, e Bond è nuovamente chiamato ad aiutare l'MI6 per impedire che un'arma distruttiva metta in pericolo il mondo intero. È una storia affascinante con personaggi brillanti, sia classici che nuovi".

## JAMES BOND

Daniel Craig torna per la quinta ed ultima volta, per portare a termine un percorso che ha presentato al mondo un Bond nuovo e moderno. Nonostante tutta la sua eccellenza in vari campi, il Bond di Craig non è infallibile. Non è l'eroe del mito e della leggenda; ha molto da imparare. Bond è un eroe poliedrico, un uomo il cui successo è temperato da fallimenti occasionali. È un miscuglio di luce e oscurità; se pronuncia una frase concisa, è spesso avvolta dalla minaccia.

Il pubblico ha assistito a questo cambiamento. Ha visto Bond diventare un agente, guadagnarsi la licenza per uccidere, e pagarne il prezzo conseguente. È un solitario, eppure ha imparato ad aprirsi alle persone. Ha amato e ha perso. Ha perso Vesper Lynd. Ha perso M., e porta quelle ferite sotto gli occhi di tutti.

"Ho iniziato così con *Casino*", inizia Craig. "È così che ho definito il modo di interpretare questo personaggio meraviglioso. Volevo che Bond sembrasse un assassino e che si comportasse come un assassino, perché lo è; è così che è stato scritto. Ma volevo darne una versione moderna".

Il suo viaggio attraverso *Casino Royale*, *Quantum Of Solace*, *Skyfall*, *Spectre* e ora *No Time To Die* è stato costante. Hanno sempre dominato i grandi temi. E continuano anche in questa circostanza, più che mai.

"Sono sempre stato molto soddisfatto del modo in cui si sono sviluppati i film di 007 a cui ho preso parte", aggiunge Craig. "Sono incentrati sulle relazioni, e su come queste lo hanno influenzato e gli hanno cambiato la vita. Che si tratti del villain o delle persone con cui lavora, questo film ha approfondito questo aspetto. E i temi più importanti sono l'amore e la fiducia".

Questi temi ruotano attorno al rapporto di Bond con Madeleine, forgiato in *Spectre* tra le nevi dell'Austria e il caldo del Nord Africa, e la sua graduale volontà di riportare l'amore e la fiducia nella sua vita.

"Dopo il tradimento di Vesper Lynd in *Casino Royale*, Bond si è reso conto che la sua vulnerabilità non era compatibile con il lavoro che faceva", osserva lo sceneggiatore Neal Purvis. "Ecco perché all'indomani di *Casino* ha rifiutato l'amore e si è protetto dall'innamorarsi di un'altra donna".

"Ma Madeleine, essendo la figlia di un assassino, è l'unica che può capire la vita che ha avuto. Quindi ripone la sua fiducia in lei, e questa è la cosa fondamentale per Bond. Amore e fiducia sono correlati, e lui si sta molto esponendo".

Craig è d'accordo. "Vesper è stata un grande amore, e la sua tragica fine ha fatto sì che non si fidasse più di nessuno", dice. "Ora è stanco, perché la maggior parte delle persone con cui ha avuto una relazione, muoiono. Quindi tende a chiudersi, ma in questo film penso che abbia un'altra possibilità".

"Come in tutti i film di Bond, ovviamente anche in questo ci sono azione e avventura – ne abbiamo in abbondanza – ma per rendere credibile questo genere di film c'è bisogno di far vivere ai personaggi un viaggio emotivo soddisfacente. Quindi in *No Time To Die* c'è una storia d'amore, ma è davvero complicata e, si spera, affascinante da guardare".

Mentre lasciava *Spectre* con Madeleine, Bond lasciava anche Londra. Il suo tempo con l'MI6 era volto al termine. Non voleva più mettere in pericolo una persona cara. Quindi si è ritirato. Craig afferma: "Lasciare questo lavoro è la cosa più difficile, ma di fatto, viene trascinato di nuovo dentro".

Bond non è fatto per una vita di ozio. "Dovrebbe essere felice di stare in pensione, eppure gli manca qualcosa", afferma lo sceneggiatore Robert Wade. "Va a pesca, beve e prende il sole, ma ha bisogno d'altro".

Dopotutto, è un uomo definito dall'azione e dall'impegno che ha preso con il mondo; "e in Giamaica non lo sta portando avanti", aggiunge Neal Purvis, "quindi, quando si presentano nuovi problemi, è pronto a tornare in gioco".

Una volta che Bond raccoglie il guanto di sfida, il cast di supporto della serie riemerge. "Ben Whishaw torna come Q, Ralph Fiennes come M, Rory Kinnear come Tanner e Naomie Harris torna come Money Penny", dice Craig, "e Bond viene riportato all'MI6, il mondo che si era lasciato alle spalle".

## I PERSONAGGI CLASSICI

### Madeleine Swann

Interpretata da Léa Seydoux, Madeleine Swann è una psicologa intelligente e capace, una presenza importante nella vita di Bond. *No Time To Die* segna la prima volta che uno degli interessi amorosi di Bond è apparso in modo significativo in due film (sebbene il ricordo di Vesper Lynd abbia ovviamente gettato un'ombra su tutti i film di Daniel Craig).

La Seydoux era entusiasta di riprendere il suo ruolo. "Alla fine di *Spectre*, Madeleine è felice insieme a Bond e si presume che i due abbiano un'unione solida", dice. "Ma scopriremo che invece hanno problemi da risolvere, e penso che *No Time To Die* rivelerà molto della loro intimità, in un certo senso".

Mentre nell'ultimo film sono stati svelati aspetti della vita privata di Madeleine - l'assassino di SPECTRE, il Signor White, apparso per la prima volta in *Casino Royale*, era suo padre - il pubblico ora scoprirà molte altre cose sul personaggio. "Cary voleva che Madeleine fosse più accessibile e accostabile questa volta", continua la Seydoux. "Voleva esplorare la relazione che ha con Bond, e sullo schermo vedremo nuovi aspetti del personaggio".

Apparirà inoltre la complessità del rapporto di Madeleine con i suoi genitori. "Riusciamo a capire cosa ha passato e a capire meglio i suoi problemi", afferma la Seydoux.

Alcuni aspetti dell'infanzia di Madeleine, rivelano anche una connessione con il cattivo del film, Safin (Rami Malek). "Si vede la complessità del rapporto con i suoi genitori e si capisce cosa ha passato attraverso un'esperienza traumatica con sua madre e Safin. Ci aiuta a capirla meglio", continua l'attrice.

### Money Penny

Un'altra donna significativa nella vita di Bond è, ovviamente, Money Penny interpretata da Naomie Harris. Ora è stabilmente il braccio destro di M, anche se la sua lealtà a Bond rimane intatta. Infatti, in *No Time To Die*, quando inizia a diffidare delle decisioni di M, chiede aiuto al suo vecchio amico. Dalla prima apparizione in *Skyfall*, Naomie ha portato il suo tocco unico e moderno ad uno dei personaggi preferiti dai fan del franchise, ruolo interpretato nella serie 007 dal 1962 al 1985 dall'attrice Lois Maxwell.

Bond, ovviamente, risponde alla sua chiamata. Il loro è un rapporto solido. "Money Penny si fida totalmente di Bond, più di chiunque altro direi", afferma la Harris. "Rappresenta i suoi occhi e le sue orecchie all'interno dell' MI6, ed è disposta a fornirgli tutte le informazioni di cui ha bisogno".

Il suo ruolo in *No Time To Die* è cruciale e, insieme all'agente doppio 0 di Lashana Lynch, Nomi, e alla talentuosa Madeleine Swann di Léa Seydoux, Money Penny è un'altra delle donne forti e altamente competenti della serie.

"Trovo fantastico il fatto che le donne in questo film abbiano un ruolo centrale", afferma la Harris. "Sono davvero importanti per portare avanti la storia. Sono toste, e pienamente coinvolte nell'azione; non sono damigelle in pericolo che hanno bisogno di essere salvate. Sono donne formidabili, forti e sicure. In tutto questo film, Bond non sarebbe sopravvissuto senza il loro aiuto.

### Q

Naturalmente Bond ha molti alleati, e un altro membro chiave dell'MI6 sempre pronto ad aiutarlo è Q. Con l'interpretazione di Ben Whishaw, le dinamiche Q-Bond sono cambiate da *Skyfall* e *Spectre*; dalla classica relazione definita dall'attore leggendario della serie Desmond Llewelyn (Q in 17 film di James Bond a partire dal secondo capitolo del franchise *Dalla Russia con amore* del



1963), ad un fastidioso Q spesso esasperato dal trattamento entusiasta di Bond delle sue ingegnose invenzioni.

Detto questo, rimane un legame amichevole tra la coppia, dove Q è combattuto tra la sua lealtà all'MI6 e l'amicizia ed ammirazione per Bond. "Q è sempre incastrato tra Bond, che è anticonformista, imprevedibile e infrange le regole, e ciò che gli viene detto di fare da M", afferma Whishaw. "Ma è sempre fedele a Bond; prova un vero affetto, ed emerge in questo film".

Il Q di Whishaw è pur sempre meticoloso, e questo è un aspetto della sua personalità che viene messo a fuoco quando Moneypenny e Bond visitano la sua casa londinese durante un momento chiave del film. I filmmaker negli ultimi anni hanno regalato al pubblico delle immagini dell'appartamento londinese di Bond – che hanno mostrato la natura transitoria del suo stile di vita – mentre le visite alla casa più opulenta di M vanno molto indietro nel franchise.

"Moneypenny porta Bond da Q per incontrarsi di nascosto, dato che non vogliono che M sappia che hanno contatti", dice la Broccoli.

L'arrivo a casa di Q non solo consente di svelare un punto importante della trama, ma inietta anche un po' di leggerezza nella storia, mentre Q prepara la cena per un ospite che deve ancora arrivare. "La casa di Q ha una serie di gadget", afferma Michael G. Wilson. "Ha un giardinetto sul retro e si intravede il suo gatto ipoallergenico. È bello vedere uno scorcio della vita personale di Q".

Per gli sceneggiatori, il piacere derivava non solo dal disagio di Q per l'invasione del suo spazio privato, ma anche dall'incongruenza di vedere Bond in un ambiente domestico.

"Uno dei momenti più divertenti è sicuramente quando Bond va a casa di Q", afferma Purvis. "Q non vuole che Bond rovini la sua quiete; ora è più tranquillo senza di lui in giro. Ma il vortice ricomincerà con il ritorno di Bond, quindi è divertente il disagio di Q in questa situazione".

## M

Insieme alla Harris e Whishaw, ritorna anche Ralph Fiennes, che riprende il ruolo di M. Fiennes afferma di essere rimasto più che colpito dalle idee della storia su cui Fukunaga voleva concentrarsi.

"Quando Cary mi ha chiamato al telefono e mi ha raccontato la storia, devo dire che ho pensato che fosse molto forte", dice Fiennes, al suo terzo film consecutivo di Bond. "M si è compromesso sviluppando un programma segreto che pensa sia per il bene del Paese".

“Ma lo scienziato che ha sottratto ai russi ed a cui ha commissionato lo sviluppo di questo programma si è rivelato un furfante, e lo ha trasformato in qualcosa di orribile e pericoloso. M ha inconsapevolmente sviluppato qualcosa che gli è sfuggito di mano”.

È il discutibile processo decisionale di M che lo vede rivolgersi a Bond. Ha bisogno che il miglior agente dell'MI6 torni e lo aiuti a correggere il danno. La narrazione aiuta a sviluppare una nuova relazione tra l'M di Fiennes e il Bond di Craig.

"Per cominciare", dice Purvis, "M non lo vuole davvero intorno, ha dato troppi problemi, quindi c'è una dinamica diversa tra i due".

Fiennes, dal canto suo, ha apprezzato queste scene. "Ho avuto momenti di tensione con Daniel nei film precedenti", dice, "ma in questa occasione c'è un confronto e un riavvicinamento con M che dice: 'Ho davvero sbagliato'. Stava cercando di fare la cosa giusta per il paese, ma è andata male. Ha bisogno dell'aiuto di Bond e ho adorato quella scena con Daniel".

Tanner

Un altro impiegato dell'MI6 di lunga data che riappare in *No Time To Die* è Tanner, interpretato da Rory Kinnear, che identifica la "famiglia dell'MI6" come uno dei temi importanti del film.

"Questo film ha un forte legame, dal punto di vista tematico, con quelli che ci hanno preceduto, specialmente quelli in cui sono stato coinvolto", afferma l'attore, che torna nel suo quarto film di Bond. "C'è il voler chiudere i conti in sospeso, e un senso di famiglia - quella dell'MI6, per esempio. La storia approfondisce il tema della lealtà, cosa richiede, a cosa serve, cosa ti dà e cosa può fare per la tua vita personale e per la tua vita lavorativa”.

“Le amicizie vengono cementate e rafforzate dalla pressione che i personaggi vivono verso la fine, cosa che ritengo sia successa anche negli ultimi due film; ne hanno passate tante insieme”.

Le amicizie nella famiglia dell'MI6, aggiunge, si riflettono nel legame stretto tra gli attori. “Tornando a lavorare in questi film, ci si sente legato alle persone con cui hai già collaborato. Alla fine di ogni capitolo non sai se ne farai un altro, quindi per ognuno potrebbe essere l'ultima volta; è per questo che sono speciali”.

Blofeld

Ritorna anche Blofeld, la nemesi più famosa dell'eroe, che ha debuttato sullo schermo in *Dalla Russia con amore* nel 1963, e il cui primo collegamento palese con i film di Daniel Craig è iniziato in *Spectre*, dove ha fornito importanti spunti sull'educazione di Bond e il dolore di cui ha sofferto da *Casino Royale* in poi. Christoph Waltz torna per una seconda uscita dopo l'incarcerazione del personaggio alla fine dell'ultimo film.

"La storia di Blofeld non si è conclusa", afferma Michael G. Wilson. "Non sarebbe rimasto tranquillo in prigione. Non è quel tipo di persona e di certo la storia non finisce quando va in carcere. C'è Primo in giro, che può essere gli occhi e le orecchie di Blofeld in prigione".

E continua a stuzzicare Bond. "Mi piace quando Blofeld dice a Bond: 'Sei sempre stato molto, molto sensibile'", osserva Barbara Broccoli. "Questi uomini in fondo sono tutti un po' sensibili".

#### Felix Leiter

C'è una connessione emotiva molto più positiva tra Bond e un altro personaggio classico, l'uomo della CIA Felix Leiter, la cui amicizia con Bond risale a *Casino Royale* nella serie di Daniel Craig. L'attore Jeffrey Wright torna ancora una volta nei panni di Leiter in *No Time To Die*. "Felix e James sono come fratelli", afferma Wright.

Questa è la decima apparizione del personaggio nella serie di Bond dopo aver debuttato in *Agente 007 – Licenza di uccidere* del 1962, e svolge un ruolo importante in questo film, palesandosi al cospetto di un Bond in pensione e riportandolo nel mondo dello spionaggio.

"James si è ritirato, ma Felix ha una missione da affrontare e fatalità si trova nei paraggi del suo vecchio amico", rivela Wright. "Tra i due c'è un legame forte, per cosa fanno e per i luoghi disparati da cui provengono. La storia mette in evidenza questo affetto e il rispetto reciproco. Inoltre, penso che condividano l'amore per lo spionaggio".

### NUOVI PERSONAGGI

#### Nomi

Nuova del mondo dello spionaggio in *No Time To Die* è Nomi, una nuova agente dell'MI6 interpretata dall'attrice di grande talento Lashana Lynch, con cui la produttrice Barbara Broccoli

aveva lavorato per la prima volta in *'Ear for eye'*, al Royal Court Theatre di Londra. Nomi entra nella mischia dopo l'incontro di Leiter con Bond.

“È forte, tagliente, spiritosa e coraggiosa”, dice la Lynch del suo personaggio. “È giocosa, sfacciata, molto sarcastica e diretta. Penso che sia una degna compagna di Bond perché diventa molto seria quando è in missione”.

Quando si incontrano per la prima volta in Giamaica, lei e Bond sono in conflitto. "A Nomi piace usare l'età di Bond per farlo sentire a disagio", sorride l'attrice. “Perché è giovane, ha nuovi gadget, una nuova formazione, è aggiornata, è vicina a M, tutte cose che lui non ha più”.

“E’ stata coraggiosa nell’intraprendere questa missione, a differenza di altri agenti doppio 0, ma sa di aver molto da imparare da un uomo di grande esperienza”.

Nonostante le loro differenze, Nomi e Bond si uniscono e formano una squadra formidabile. "Lei mette in discussione la sua visione del mondo, ed è molto divertente", osserva Robert Wade.

"C'è un'attrazione reciproca, e per sapere se succederà qualcosa tra di loro..." ride, "beh, bisogna aspettare”.

Il pubblico ha visto Bond lavorare con altri agenti doppio-0 in passato – come dimenticare l'emozionante *GoldenEye* del 1995, per esempio. In *No Time To Die*, tuttavia, i due agenti uniscono le loro abilità al momento culminante del film, in cui Nomi dimostra sia le sue abilità fisiche che tecniche.

Bond di conseguenza, prova un'enorme ammirazione verso Nomi. “Comincia davvero a rispettarla come agente doppio-0”, dice Lynch, “come donna, e come collega. Riconosce le sue qualità”.

## Safin

A conferire alla storia una serie di qualità scoraggianti è il cattivo Safin, interpretato dal vincitore dell'Academy Award Rami Malek. Un certo numero di avversari recenti di Bond hanno mostrato una connessione personale con il protagonista, e Fukunaga affascinato da quest'idea ha collegato la figura di Safin a Madeleine.

“Il passato di Safin è legato a quello di Madeleine”, afferma il regista, “e c'è uno specchio tra lui e Bond. Si considera un eroe più che un cattivo. È stato molto divertente vedere un attore con il talento di Rami e un'attrice abile come Léa confrontarsi in un modo molto complesso e spaventoso”.

Malek, nel frattempo, voleva che il suo cattivo "si insinuasse nella vita di Bond per dargli gran filo da torcere". Safin è brutale. "In definitiva, penso che lo consideri il prodotto di una spietatezza che ha affrontato da bambino", aggiunge l'attore. "Qualcosa che gli è stato instillato fin dalla giovane età".

“È il frutto di un'innocenza che ha perso molto presto nella sua vita, e quindi ha difficoltà a distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato. Dal punto di vista di Bond, invece è tutto molto chiaro”.

Un eroe complesso come Bond richiede un nemico complesso. "Penso che noi attori cerchiamo sempre di umanizzare il villan da interpretare", continua Malek. “li rende più facilmente riconoscibili. Ovviamente, a volte si vuole che siano puro male e incutano terrore nel pubblico”.

“E quello che volevo davvero per Safin, era renderlo inquietante”.

### Primo

Così come inevitabilmente si contraddistinguono i cattivi di Bond, anche i loro scagnozzi fanno lo stesso, e in *No Time To Die* incontriamo un altro formidabile personaggio, Primo, interpretato da Dali Benssalah.

"Primo è un uomo d'azione, una specie di cane da guerra", rivela l'attore. “È un mercenario in cerca di un qualsiasi pretesto per combattere. È nato e cresciuto in un ambiente oscuro, per così dire, quindi è un cattivo per lealtà”.

Ha un aspetto caratteristico. Dice Benssalah: "Per la stazza, il taglio di capelli e l'occhio bionico, ci ricorderemo di Primo”.

In effetti, la performance di Benssalah è stata così potente che i realizzatori hanno ampliato il suo ruolo. "Quella di Dali è una grande interpretazione", afferma Michael G. Wilson. “Primo è un sopravvissuto. Se necessario, cambia schieramento. È molto determinato, sembra trarre gioia da ciò che fa, incluso terrorizzare Madeleine quando possibile. È importante che Bond affronti una persona della sua statura, e Primo era il personaggio giusto”.

### Paloma

Un altro personaggio fondamentale nella missione di Bond nel film è Paloma, un' agente della CIA cubana entusiasta, esperta e ben addestrata fisicamente, che Barbara Broccoli dice ‘sa come centrare un pugno’. È interpretata da Ana de Armas con la quale Craig ha lavorato nel thriller

del 2019 *Cena con delitto*. "Volevamo un personaggio cubano e ci piaceva molto Ana", afferma Broccoli. "È un ruolo che, sebbene non enorme in termini di apparizione temporale sullo schermo, ha un impatto importante sulla storia".

Secondo la De Armas, Paloma sorprenderà il pubblico. "Non credo che la gente si aspetti un personaggio come questo", dice. "Paloma ha qualcosa da dire ed è un po' fuori dagli schemi, con il suo senso dell'umorismo e il modo in cui si comporta e si relaziona con Bond. È una persona che non ho mai visto sullo schermo prima d'ora".

"È divertente e vivace", continua l'attrice. "A volte è giocosa, ingenua e disordinata, ma è anche abile e preparata, ed è pienamente cosciente di ciò che fa. Sa che Bond è un osso duro, ma è concentrata sul suo lavoro".

#### Valdo

Il personaggio di Valdo, interpretato da David Dencik, è un uomo enigmatico, uno scienziato russo con una particolare specializzazione. Emerge come una figura centrale nella narrazione. "Valdo è stato un personaggio molto interessante da interpretare", afferma Dencik, "perché è strano, e un po' nerd, ma al contempo è uno scienziato molto abile".

Nel film è un bersaglio per alcuni, e Dencik afferma che le sue circostanze offrono momenti di leggerezza.

"Valdo agisce in base alle circostanze in cui si trova piuttosto che alla sua indole", osserva Dencik. "E ne ha passate tante. E' stato divertente interpretarlo".

#### Logan Ash

Il personaggio di Billy Magnussen, Logan Ash, è un agente della CIA che lavora con Felix Leiter in una missione per riportare Bond al lavoro. Quando rintracciano Bond in Giamaica, Ash prova un'immediata antipatia. "È molto schietto, non beve alcolici, segue sempre le regole, è sempre allegro" dice Magnussen, che ricorda di essere stato molto emozionato durante le riprese della sua prima scena con Craig e Wright. "Stimo molto sia Jeffery che Daniel: ciò che ha fatto negli ultimi film è davvero notevole".

## L'AZIONE

Fukunaga ha un approccio molto specifico nelle riprese d'azione – avendo lui stesso diretto la seconda unità nei film precedenti - e si è assicurato che ogni sequenza di *No Time To Die* spingesse la narrazione, fornendo suspense e brividi.

"È sempre importante mettere Bond in una situazione impossibile da cui deve cercare di uscire", afferma Fukunaga. "Ma con l'azione non ci può essere solo Bond; ci deve essere dell'altro nella sequenza".

"In Italia, ad esempio, c'è qualcos'altro durante l'inseguimento, così come nelle sequenze d'azione successive. Non stiamo reinventando il cinema, ma mettiamo Bond in situazioni emotive in cui non si è mai trovato prima, durante lo svolgimento dell'azione".

Il regista ha trovato uno spirito affine nel suo direttore della fotografia, il premio Oscar Linus Sandgren.

"A Linus piacciono le riprese lunghe e un blocking più lungo e complicato, che si riversano anche nell'azione", spiega il regista. "Le sequenze d'azione possono essere modulari con un'ampia inquadratura di un elicottero oltre ad un'inquadratura della ruota e un punto di impatto, ad esempio, ma volevamo realizzare delle riprese che collegassero le varie inquadrature in un'unica ripresa. E questo è valso non solo per l'azione, ma anche per le sequenze drammatiche".

### Aston Martin DB5

L'azione intensa e il dramma vanno di pari passo sin dall'inizio di *No Time To Die* con l'iconica Aston Martin DB5, che fa un tanto atteso ritorno. In effetti, il ruolo dell'auto nella scena finale di *Spectre* ha permesso una transizione graduale verso *No Time To Die*, dove appaiono Bond e Madeleine in auto lungo la costa italiana.

L'auto continua quindi la sua performance potenzialmente più memorabile in un inseguimento stradale attraverso le strade strette e labirintiche di Matera, nell'Italia del Sud.

"È fantastico avere di nuovo la DB5", afferma Craig, "che nella storia è stata ricostruita dopo *Skyfall*, è tornata in *Spectre* ed è ora in perfette condizioni, con addirittura degli optional", dice sorridendo.

"Proprio all'inizio c'è un inseguimento in moto, come un piccolo antipasto per la sequenza di inseguimento in auto in cui Bond è alla guida della DB5", aggiunge. "Fa tutto ciò che la DB5 di Bond dovrebbe fare, sullo sfondo incredibile di Matera".

Per girare la sequenza di Matera, i realizzatori hanno utilizzato due DB5 classiche, che hanno una finitura identica. Per la maggior parte dei primi piani con Bond e Madeleine che entrano ed escono dall'auto, la produzione ha utilizzato il veicolo di proprietà della EON apparsa in *GoldenEye*, *Il domani non muore mai*, *Skyfall* e *Spectre*. Tutte le acrobazie, nel frattempo, sono state girate con otto repliche della DB5 costruite appositamente per la produzione dagli ingegneri della Aston Martin.

Due degli otto veicoli sono stati costruiti come gadget car per contenere la cortina di fumo, il distributore di mine e le mitragliatrici. Dei restanti sei, altri due sono stati dotati di pod per consentire agli stuntman di controllare l'auto stando seduti sul tetto. Così facendo, gli attori sono stati ripresi all'interno dell'auto durante la guida ad alta velocità.

Per la progettazione dei gadget per la sequenza, il supervisore agli effetti speciali Chris Corbould ha lavorato con Fukunaga e i produttori Wilson e la Broccoli per soddisfare i loro desideri da includere nel film. "Cary voleva che la sequenza fosse grintosa", spiega Corbould, "ma non esagerata. La sequenza si è evoluta mentre giravamo girato le scene a Matera".

"E sono tanti i fattori che hanno contribuito alla spettacolarità della scena", aggiunge. "Innanzitutto, la splendida cornice di Matera: una città con una storia ed un aspetto incredibili; poi l'auto, che fa più di quanto abbiamo visto in *Goldfinger* nel 1964. Ne abbiamo avuto un fugace assaggio in *Skyfall*, ma è in *Goldfinger* la sua ultima grande sequenza. Ora il pubblico assisterà al suo ritorno in tutta la sua gloria con una sequenza spettacolare".

Nel film appaiono altre tre Aston Martin, tra cui la classica Aston Martin V8 di Bond, guidata dal Bond di Timothy Dalton in *007 Zona pericolo* del 1987. E' presente anche una delle ultime hypercar della Aston Martin, la Valhalla, nella galleria del vento del laboratorio di Q, dove M riceve una chiamata da Bond.

Anche Nomi guida un'Aston, e i realizzatori hanno optato per l'ultima DBS Superleggera, un V12 a 8 velocità da 700 CV, come veicolo rilasciato dall'MI6. L'auto è un aggiornamento del veicolo utilizzato in *Casino Royale* e *Quantum Of Solace* ed è stata la scelta perfetta, secondo il produttore associato Gregg Wilson. "Pensavamo che Nomi avrebbe dovuto guidare qualcosa di elegante e cool, e la DBS Superleggera era l'ideale", afferma.

Altre azioni e acrobazie



La sequenza di Matera è ricca di azione e acrobazie emozionanti, e presenta un memorabile salto in moto, che è stato girato in esterni nella città italiana. Nella narrazione, Bond esegue il salto, anche se a cimentarsi è stato lo stuntman Paul Edmondson, usando un antico arco come rampa.

La produttrice Barbara Broccoli crede che questa acrobazia potrebbe rivelarsi uno dei momenti più memorabili del film. "Penso che la gente adorerà quel salto", dice, "soprattutto perché è stato eseguito realmente".

Dice anche che il combattimento su una scala, che si svolge nel covo di Safin, si distinguerà come un set indimenticabile. "La lotta per le scale è di grande impatto", dice. "E gran parte grazie a Daniel stesso".

Per la squadra degli stuntman, una delle sfide principali nel girare le scene di combattimento di Bond è stata bilanciare l'azione che coinvolge tanti personaggi significativi. Il coordinatore degli stunt Olivier Schneider identifica l'azione a Cuba come un esempio calzante. "Cuba era solo un esempio di un'enorme sequenza che dovevamo progettare e provare", dice, "ma c'erano salti, combattimenti, sparatorie. È stato un lungo processo raccontare così tanti personaggi allo stesso tempo, pur continuando a sviluppare la storia di Bond".

Oltre ad aumentare l'adrenalina, Fukunaga e i produttori volevano anche che le acrobazie fossero realistiche, e Craig cerca sempre di dare il massimo quando gira le sue scene d'azione. "Daniel con le sue acrobazie contribuisce attivamente al modo in cui vengono progettate e create", conferma la Broccoli.

“Sfortunatamente, ha subito un incidente alla caviglia in Giamaica all'inizio delle riprese, quindi abbiamo dovuto fare molta dell'azione fino alla fine, e si è sottoposto a un'intensa riabilitazione fisica per arrivarci. È davvero incredibile quello che è riuscito a fare”.

La volontà di Craig di mettersi personalmente in gioco aggiunge molto al suo personaggio, afferma la Broccoli. "Grazie a Daniel, credi davvero che Bond sia in pericolo o che possa farsi male", dice. "Si fa male e lo sente".

In un altro luogo, c'è una scena pericolosa ed emozionante su un peschereccio che affonda, in cui la nave si ribalta e inizia a scivolare nel profondo. "Una volta stabilito come sarebbe affondato, abbiamo iniziato a creare un impianto per riprodurre la scena", spiega Corbould.

Il rig è stato costruito presso l'Underwater Stage dei Pinewood, dove è stato girato di 90 gradi in modo che le scale e le macchine si trovassero ad un'angolazione insolita. "Abbiamo quindi sparato enormi quantità di aria compressa per dare l'impressione che affondasse", afferma

Corbould. “E gli attori hanno fatto un ottimo lavoro cercando di uscirne fuori. E’ stato estenuante per loro. È una sequenza lunga ed è anche molto, molto drammatica, con un forte punto narrativo”.

Il coordinatore degli stuntman Lee Morrison è rimasto molto colpito dal rig. "Chris è un genio assoluto, e quel che ha costruito per Bond nel corso degli anni è strabiliante, ma questo particolare impianto è stato eccezionale", dice. Chris Corbould ha anche ideato il rig per l'ascensore che affonda durante la sequenza della morte di Vesper alla fine di *Casino Royale*, che è stata girata nello stesso Underwater Stage.

Un altro dei maggiori punti di forza di Corbould è il suo lavoro con le esplosioni; quella del covo del cattivo in *Spectre* è entrata nel libro del Guinness dei primati come la più grande esplosione mai eseguita in un film. Ci sono due grandi esplosioni in *No Time To Die*: la prima avviene nel laboratorio di Valdo.

Per realizzare questa scena, il team degli effetti speciali ha collegato dei contenitori di butano e ha utilizzato detonatori controllati e computerizzati. “Cary ha insistito sul fatto che lo spazio tra le esplosioni fosse molto breve e seguissero un certo metodo. Quindi abbiamo dovuto progettare l'esplosione in modo molto specifico”, afferma Chris Corbould.

La più grande esplosione del film si verifica durante un punto cruciale della storia, ed è stata eseguita dal team di effetti speciali presso il sito del Ministero della Difesa nella pianura di Salisbury. "Abbiamo dovuto fare tre esplosioni in un'unica ripresa", osserva Corbould, "che rappresentava tre caverne sotterranee che saltavano in aria, ed ogni esplosione era sempre più vicina alla telecamera".

“La prima era a 230 metri dalla telecamera, la seconda a 130 metri, e l'ultima era a soli 30 metri. In ognuna c'erano 40 kg di esplosivo ad alto potenziale e probabilmente 30-40 galloni di carburante. Quindi, anche se sono state solo tre esplosioni, sono state molto intense”.

Le esplosioni sono state progettate per replicare l'aspetto di una bomba anti-bunker lanciata da una nave da guerra della Royal Navy. "Penso che il risultato sia più che soddisfacente", dice Corbould. "Le esplosioni sono avvenute a distanza di un secondo l'una dall'altra, quando le bombe anti-bunker hanno fatto saltare ciascuna delle caverne”.

Dopo aver ottenuto un record mondiale su *Spectre*, il team di Bond spera di poterne ottenere un altro anche su *No Time To Die*. "Qui c'è il record della più grande quantità di esplosivo in una sola ripresa", conclude il supervisore degli effetti speciali. “135,4 kg! quindi spero che vada a buon fine. Sarebbe bello ottenere un record su ogni film di Bond!”

## COSTUMI

Da quando Ian Fleming lo ha vestito con il suo abito monopetto blu scuro e una cravatta con nodo four-in-hand (mai Windsor), James Bond ha ridefinito l'immagine della spia. Prima di 007, l'archetipo dell'agente segreto era avvolto in un lungo cappotto e un cappello a tesa larga. Bond ha cambiato tutto, dice la costumista Suttirat Anne Larlarb.

Essere la costumista del franchise cinematografico più longevo al mondo è una sfida logistica titanica, dato il numero di personaggi importanti, la necessità di gestire più costumi e quella di organizzare centinaia di abiti che si ripetono più volte.

La chiave del successo, afferma la Larlarb, è la collaborazione. "Dal personaggio di James Bond tutti si aspettano che sia l'uomo più elegante del pianeta, e ne deriva un'associazione con alcuni marchi", spiega.

È tuttavia, la collaborazione con il regista e gli attori che si rivela più cruciale. Tutti i costumisti esperti riconoscono che l'abbigliamento è un'estensione del personaggio e nessuno comprende i personaggi più di quelli che danno loro vita.

Secondo Lashana Lynch, che interpreta l'agente doppio-0 Nomi, la Larlarb abbraccia questo approccio con tutto il cuore. "Suttirat è completamente pronta alla collaborazione", afferma. "Insieme abbiamo pianificato il costume di Nomi per farla sentire il più grintosa possibile, disinvolta e anche sexy e responsabile quando è in missione".

Léa Seydoux è d'accordo. "Suttirat ha fatto un ottimo lavoro", afferma l'attrice francese. "Volevamo per Madeleine qualcosa di semplice, femminile e sofisticato, ma non troppo. E Suttirat ha colto nel segno".

In effetti, l'attenzione ai dettagli della Larlarb è immensa. Descrive le lunghe conversazioni che ha avuto con Ralph Fiennes, ad esempio, sul modo in cui M avrebbe dovuto abbottonarsi il colletto. "Molti vestiti di M sembrano semplici, tradizionali", dice la Larlarb, "ma abbiamo discusso su come il suo personaggio in questo particolare film dovrebbe mostrare una nuova versione di M".

Oltre agli eroi, la Larlarb ha dovuto considerare i cattivi, in particolare l'ultimo nemico di Bond, Safin. A suo giudizio il guardaroba del cattivo può essere più insolito, poiché non è necessariamente legato alle aspettative preesistenti.

"L'abbigliamento di Safin lo abbiamo ideato dal nulla. Attraverso una serie di disegni, ricerche e prototipi, siamo stati in grado di vestire il nostro Safin e tutti i suoi scagnozzi".

Come ha fatto con lo stesso Bond, la Larlarb ha vagliato gli stili e gli approcci impiegati per vestire i precedenti cattivi di Bond. "Sono diventati iconici, e sono persino parodiati", dice, "eppure c'è una linea comune in tutti loro, a cui volevo assolutamente rendere omaggio".

Il guardaroba del cattivo di Bond è spesso definito dalla semplicità con un pizzico di insolito o misterioso che la Larlarb ha messo insieme per il primo outfit di Safin: all'inizio del film indossa un abito da cacciatore che incorpora una maschera Noh.

"La caratteristica di una maschera Noh è che è inespressiva", afferma la costumista, "e a seconda di come si muove l'attore e di quale sia l'illuminazione, può davvero riverberare emozioni diverse. Può essere spaventoso, sereno o aggressivo. E' esattamente così che volevamo che fosse Safin".

Ovviamente, quando si tratta di guardaroba, nessuna collaborazione è stata più importante di quella tra la Larlarb e Daniel Craig. "Ci siamo assicurati che Bond fosse legato al suo retaggio in generale, per poi proiettarlo nel futuro".

James Bond a un certo punto della narrazione si ritira dal lavoro, e la Larlarb ha dovuto pensare a come vestire Bond quando non è più un membro dei servizi segreti di Sua Maestà.

"Abbiamo parlato del fatto che aveva bisogno di sentirsi un Bond completamente diverso", afferma la Larlarb. "Un Bond che non riconosci, un Bond che non si veste necessariamente nel modo previsto, di tutto punto e su misura. Ci voleva un'atmosfera rilassata attorno a lui. Aveva bisogno di essere integrato nel suo ambiente, ma anche di distinguersi. Quindi, c'erano questi due concetti opposti".

"Fortunatamente, tutto ciò che metti a Daniel, gli sta bene, quindi dovevamo solo trovare i capi che non ti aspetteresti necessariamente che Bond indossasse nella sua vita londinese, o sulla scena internazionale".

"Lontano dal servizio, lo stile di Bond doveva essere naturale, non pianificato, senza troppi dettagli", afferma la Larlarb, "e poiché si trovava in un paese tropicale caldo, doveva indossare abiti semplici, ma comunque adatti a mostrare quel fisico meraviglioso".

Il pezzo forte del guardaroba di Bond è, ovviamente, il suo smoking, che in *No Time To Die* è realizzato da Tom Ford, che lo ha vestito per la prima volta in *Skyfall* del 2012. "Lo smoking è probabilmente il look più iconico del guardaroba di James Bond", concorda la Larlarb, "quindi per *No Time To Die* ho rivisitato gli abiti da sera che ogni Bond aveva indossato in tutti i film precedenti, e poi ho specificamente prestato particolare attenzione a ciò che Daniel aveva indossato nei film che aveva fatto".

“Comunque, sapevamo che non avremmo voluto ripetere qualcosa di già visto”.

## LOCATION

Le location sono sempre una componente fondamentale dei film di James Bond, riflettono l'umore e il tono della narrazione, oltre a trasportare il pubblico in luoghi meravigliosi, zone spaventose o esotiche del globo. Secondo il location manager Charlie Hayes, sia Fukunaga che lo scenografo Mark Tildesley sono sempre stati molto precisi riguardo alle location.

"Le location dovevano sempre evocare uno stato d'animo o una sensazione, oltre ad essere adatte per l'azione e le scenografie", spiega Hayes, che insieme al supervisore delle location Ben Piltz ha lavorato a stretto contatto con Fukunaga, Tildesley e i produttori per trovare le location più consone. Hanno iniziato con la Norvegia, che è la prima location che appare nel film, durante i titoli di testa.

### Norvegia

"La tappa in Scandinavia era d'obbligo", dice la Broccoli, dato che il padre di Madeleine, il Signor White, era scandinavo. "Doveva essere un posto dove si sarebbero potuti nascondere, un luogo inaccessibile, in una zona remota".

Altaussee in Austria, dove Bond segue White in *Spectre*, ha dato qualche ispirazione visiva, e dove Fukunaga ha trascorso del tempo prima di unirsi al film.

“Sono stato in Norvegia e mi sono innamorato del paesaggio”, afferma il regista. “E dato che l'attore che interpreta White [Jesper Christensen] è danese e Léa è francese, abbiamo deciso di rendere Madeleine norvegese”.

La produzione ha quindi iniziato la ricerca di una casa isolata con architettura tradizionale, finendo per scegliere un bosco commerciale a nord di Oslo, dove è stata costruita la casa in loco su un vasto lago. "La casa è stata effettivamente costruita sul lago piuttosto che accanto, per esigenze geografiche e di layout di scena", continua Hayes.

Questo allestimento ha comportato una serie di sfide. "Il team norvegese con cui stavamo lavorando inizialmente era titubante su questa richiesta", ride Hayes. "Inoltre durante le riprese, le temperature inevitabilmente hanno iniziato a salire, e abbiamo notato che il ghiaccio si stava assottigliando sotto di noi".

Parte della sezione in Norvegia, che include un altro inseguimento auto - moto, è stata girata nella tenuta di Ardverikie nel Parco nazionale scozzese di Cairngorms e nel Windsor Great Park.

"Quell'inseguimento in macchina li porta lungo la Atlantic Road, la strada oceanica più incredibile della Norvegia", dice Hayes,

“La parte finale di quell'inseguimento è stata girata nei boschi di Buttersteep, parte della foresta commerciale collegata al Windsor Great Park. Quindi abbiamo suddiviso la sezione della Norvegia in un gran numero di location”.

## Italia

Dal freddo e minaccioso paesaggio invernale Norvegese, il film si sposta alla luce tenue e sfocata dell'Italia meridionale. I film di Bond hanno una stretta associazione con il Paese, specialmente durante l'era di Daniel Craig con *Casino Royale*, *Quantum Of Solace* e *Spectre*, tutti con scene ambientate nel paese mediterraneo.

“L'Italia era l'ambientazione perfetta”, dice Fukunaga, “perché alla fine di *Spectre* i protagonisti si allontanano verso il tramonto... e quale posto più romantico dell'Italia? E l'antica città di Matera era semplicemente incredibile; dovevamo girare lì”.

La produzione ha scelto Matera per l'emozionante inseguimento in auto della sequenza iniziale. "L'Italia è un Paese con una varietà di location", afferma Michael G. Wilson. “Amiamo l'Italia. Bond ama l'Italia. E Matera è visivamente sbalorditiva, ed un'ottima ambientazione per un inseguimento in macchina”.

Matera è una città antica, e spesso è stata utilizzata per rappresentare luoghi biblici o classici, ma la città è stata lieta di ospitare un film moderno con una sequenza d'azione elettrizzante. È proprio qui che Bond compie una missione personale, prima di essere attaccato e intraprendere un inseguimento in auto per le strade strette e tortuose.

"Le strade sono strette e corte, e non sembrano il posto più ovvio per un inseguimento in macchina", dice Hayes. "Ma credo che gran parte del successo di questa scena sia dovuto proprio all'incredulità della sequenza”.

Un'altra scena importante che si svolge in Italia è stata realizzata presso la stazione ferroviaria della città sud-occidentale di Sapri. I realizzatori sono grati a Trenitalia e alle autorità ferroviarie italiane, per la loro assistenza.

"Girare in una stazione ferroviaria di qualsiasi parte del mondo è difficile", afferma Hayes. “Non si possono ostacolare le tabelle di marcia lavorative. Avevamo bisogno di trovare un luogo in cui la linea ferroviaria potesse operare intorno a noi, dandoci allo stesso tempo un'area sicura della

ferrovia che ci consentisse di spostare il nostro treno, il Frecciarossa, avanti e indietro e catturare gli scatti di cui abbiamo bisogno". "Trenitalia è stata entusiasta e collaborativa".

## Giamaica

Dopo la sequenza iniziale, Bond si ritira nella sua casa spirituale in Giamaica. Ancora una volta, a parte l'ovvio legame con l'autore Ian Fleming e la sua casa a GoldenEye sulla costa settentrionale, c'è una storia corposa di film di Bond girati in Giamaica. Sia *Agente 007 – Licenza di uccidere* (1962) che *Agente 007 - Vivi e lascia morire* (1973) hanno scene chiave sull'isola caraibica.

"Sono andata in Giamaica per il 50° anniversario della serie e ho soggiornato a casa di Fleming, che è stata una vera rivelazione", racconta la Broccoli. "Trovandomi nella stanza in cui scriveva i suoi romanzi e racconti, ho capito che Fleming quando diceva che Bond stava salvando il mondo, traeva ispirazione dalla bellezza naturale della realtà che aveva di fronte".

"Non solo il mondo cosmopolita come lo conosciamo, ma l'incredibile vitalità del mondo naturale, le barriere coralline dell'oceano, i fiori, la fauna e gli uccelli. Fleming amava la bellezza del mondo e volevamo che confluisse nella storia di Bond in questo film".

Per la scelta della location della tenuta giamaicana di Bond, la produzione voleva un posto isolato, dove godersi una vita semplice, pescare sulla sua barca e connettersi con la natura che lo circonda. Così, è stata costruita la sua casa sulla costa settentrionale dell'isola vicino a Port Antonio.

"La Giamaica è sempre stata la scelta in cui mandare Bond in pensione", dice Hayes.

Le riprese in esterni sono state fondamentali e hanno richiesto l'assistenza del Ministero della Cultura e del Turismo, nonché della JAMPRO Film Commission. "La Giamaica non è un luogo facile da replicare", continua il location manager. "È un posto incredibile, quasi mitico, nel folklore di Bond".

La Giamaica ha anche sostituito Cuba. "Abbiamo scelto Cuba per una sezione molto particolare del film", afferma Michael G. Wilson. "Avevamo bisogno di un paese in cui Bond potesse viaggiare facilmente con la sua barca. E Cuba è stata la scelta ideale perché è in qualche modo interdetta agli americani. Se la SPECTRE avesse dovuto organizzare un meeting nell'emisfero occidentale, sarebbe stato il posto ideale in cui svolgere il loro lavoro senza interferenze".

Mentre gran parte del set di Cuba è stato costruito ai Pinewood Studios, un'importante scena in esterni si svolge in una zona portuale, e la produzione ha optato per il KFTL Cargo Terminal a Kingston Harbour, che è il settimo porto naturale più grande del mondo.

Le banchine sono gestite da CMA CGM, la compagnia francese di trasporto e spedizione di container. L'azienda non solo ha concesso un accesso senza precedenti ai moli, dove la produzione ha girato una sequenza con un idrovolante, la CMA CGM ha anche fornito una delle sue vaste navi portacontainer, che appare nel film quando Bond viene salvato dall'oceano. “La CMA CGM è stata davvero collaborativa”, afferma Gregg Wilson.

## Londra

La capitale del Regno Unito è una costante nei film di Bond, e ancora una volta ha un posto di rilievo. "Londra è stata teatro di molta azione negli ultimi due film", afferma Hayes. “Vi sono stati girati grandi inseguimenti davvero memorabili per *Skyfall* e *Spectre*”.

In *No Time To Die* la città gioca un ruolo diverso, poiché le sequenze d'azione sono tutte all'estero. "Bond fa il suo ritorno a Londra dopo il suo ritiro", continua Hayes, "Quindi penso che questa sia la prima volta che vediamo Bond quasi in contrasto con Londra".

“Non è così a suo agio e sicuro come prima. Lo vediamo aprire e spolverare le sue cose, tornare al suo vecchio posto di lavoro, dove è stato accolto in maniera tiepida. Non ha accesso a tutte le aree come un tempo. Londra ha un ruolo diverso in questo film”.

L'Hammersmith Bridge, che è stato il primo ponte sospeso sul Tamigi, viene utilizzato come sfondo per un incontro tra Bond e M. "È una parte di Londra immediatamente riconoscibile", afferma Hayes, "ma non quella che tradizionalmente rappresenta un punto di riferimento della città”.

Una parte più tradizionale di Londra è Whitehall. Alla produzione è stato concesso il permesso di girare all'esterno dell'edificio del Ministero della Difesa, che appare quando Bond torna nel Regno Unito.

"Era un luogo assolutamente appropriato, dato l'argomento", afferma Hayes. "C'è stata molta collaborazione con il Ministero della Difesa per questo film, ed abbiamo potuto immortalare l'esterno dell'edificio come il nuovo quartier generale dell'MI6". “La zona circostante a Whitehall è molto attiva, quindi ci siamo dovuti inserire nella realtà quotidiana dell'area”.



In un dato momento si vede Madeleine attraversare il Mall per raggiungere il suo ufficio sulla Carlton House Terrace, proprio mentre passa una truppa della Household Cavalry. "È stata una scena fantastica e la Household Cavalry è stata entusiasta di lavorare con noi", afferma Hayes.

Un'altra importante location del Regno Unito è stata la terra del Ministero della Difesa nella pianura di Salisbury, dove Chris Corbould e il team degli effetti speciali hanno effettuato un'enorme esplosione per replicare l'attacco al covo di Safin. "Quando cerchi un posto dove filmare questi momenti particolari, in cima alla lista c'è la zona di addestramento militare nella pianura di Salisbury, che è un'enorme area di 150 miglia quadrate di terra", spiega Hayes.

"È qui che si addestravano i soldati prima dell'invasione alleata della Normandia. Ha una ricca storia militare. Dovevamo essere consapevoli dell'archeologia e dell'ecologia del sito. È dietro l'angolo di Stonehenge ed è potenzialmente un luogo adatto per seppellire le cose sotto terra, ma con noi c'erano degli archeologi che ci hanno controllato e guidato".

#### Isole Faroe

Il covo del cattivo è spesso un posto meraviglioso in un film di Bond, e per *No Time To Die* i realizzatori hanno deciso di creare un'isola immaginaria per Safin.

Per gli esterni dell'isola i realizzatori hanno utilizzato le Isole Faroe, un arcipelago del Nord Atlantico amministrato dalla Danimarca. "Abbiamo effettuato una serie di plate shot che poi uniti formano il covo di Safin", afferma Hayes. Le riprese sono state poi migliorate in CGI.

"La geografia è assolutamente spettacolare", continua. "Dà un valore aggiunto visivo al film, anche se è stato un posto difficile dove portare una intera troupe cinematografica. Il numero delle persone era rigorosamente limitato. Dovevamo assicurare sorveglianza e sicurezza agli addetti ai lavori".

#### LE SCENOGRAFIE DI BOND

Per lo scenografo Mark Tildesley, lavorare a *No Time To Die* ha significato guardare al passato ed esplorare il presente, nel tentativo di rendere omaggio alla lunga storia di innovazione nel design della serie Bond.

"I film di Bond sono stati fantasiosi in molti modi e rivoluzionari in qualche modo, con le loro idee, le loro dimensioni e i loro colori", afferma. "Il mio lavoro era capire cos'è un film di Bond

e anche cosa potrebbe essere. Avevo bisogno di valutare tutti i film di Bond del passato, e di pensare a come il nostro film, come il venticinquesimo episodio, potesse rifletterli al meglio".

“Quindi abbiamo evidenziato i momenti migliori dei film di Bond e abbiamo cercato di unirli a questo capitolo finale di Daniel”.

Il punto di partenza, per molti versi, è stato lo studio del lavoro dell'iconico Sir Ken Adam, il padrino del design di Bond. "Ci è piaciuto guardare l'audacia degli spazi che ha creato; il suo lavoro era molto coraggioso e fantasioso", afferma Tildesley.

“I suoi progetti contengono anche un senso del teatro; la sua scenografia includeva spesso grandi pezzi operistici. Quindi, sempre riferendoci a Ken Adam abbiamo cercato di evocare alcuni di quei sentimenti, e spero di esser riusciti a ricreare un po' dell'architettura e delle dimensioni più appropriate per un film di Bond".

Oltre al lavoro di Adam, Tildesley ha tratto ispirazione anche dall'architettura brutalista, con particolare attenzione ai progetti del moderno architetto giapponese Tadao Ando.

"Abbiamo cercato di essere audaci in termini di dimensioni, scala e forma", continua Tildesley, "per garantire che l'immagine non fosse troppo carica. Per alcuni spazi abbiamo optato per un ambiente minimalista con riferimenti brutalisti, e una stretta connessione con la natura".

### Il covo di Safin

Questa strategia di progettazione si è rivelata particolarmente efficace durante la concezione della tana del cattivo. "Sull'isola c'è un impianto di collaudo con silos enormi, e sotto i silos, quando si aprono i portelli, c'è una fabbrica gigante", spiega Tildesley. "Questa è stata la nostra migliore opportunità per realizzare un enorme set in stile Ken Adam".

Nel tentativo di rendere omaggio, la produzione ha costruito quella che Tildesley chiama "una classica porta circolare alla Ken Adam", che è l'ingresso della fabbrica sotterranea.

"Volevamo che la struttura principale fosse audace, semplice e funzionale", afferma. "Il concetto ci ha permesso di costruire pilastri giganti e abbiamo lavorato a stretto contatto con il nostro direttore della fotografia per creare una struttura che giocava con la luce e l'oscurità".

“Quindi, nel sotterraneo c'erano enormi corridoi in cui Bond poteva scomparire nell'oscurità. Queste sono strutture gigantesche, e solo un piccolo fascio di luce forma un linguaggio grafico, dove appaiono forme molto pulite e semplici.

## Il ritiro giamaicano di Bond

Quando Bond si ritira dal servizio, l'unica destinazione nella sua mente è la sua casa in Giamaica, che la produzione ha progettato e costruito in una splendida area in mezzo alla natura vicino alla città settentrionale di Port Antonio. "Bond vive in una baia spettacolare, con una natura meravigliosa ed acque cristalline, piante tropicali e particolari cinguettii di uccelli sotto cieli spettacolari", afferma Tildesley.

Quando hanno pensato al design della casa stessa, i realizzatori sono stati guidati dal fatto che Bond è piuttosto destabilizzato. "È come un pesce fuor d'acqua", dice Tildesley. "È fatto per essere un agente in azione".

"Quindi passa molto tempo sulla sua barca", aggiunge. "Pesca, naviga, come se stesse pianificando una fuga. Ha mappe e libri che gli permettono un po' di evasione".

La casa stessa, hanno deciso i realizzatori, doveva essere giamaicana nel design, anche se sfoggia un tetto a padiglione giapponese. "La casa in sé era divertente", continua lo scenografo. "In Giamaica, per costruire una casa di legno spesso si tagliano direttamente gli alberi nei boschi".

"Quindi il legno è molto fresco e nuovo, un po' irregolare, così tutte le nostre idee su come creare una casa dall'aspetto elegante sono scomparse, ed è diventata una struttura decisamente in stile giamaicano. Si vede che è fatta a mano".

## Evento SPECTRE a Cuba

Quando Bond viene chiamato in azione, viaggia per poche centinaia di miglia fino a Cuba, dove si infila in un sontuoso ballo organizzato dalla SPECTRE. Fukunaga voleva creare una festa fantastica, piena di persone straordinarie, e Tildesley ha curato la costruzione di un vecchio teatro cubano, dall'atmosfera Art Déco, completo di una serie di grandi scalinate.

"Abbiamo condensato il design", dice, "per creare qualcosa dal sapore intenso. Abbiamo preso tutte le idee migliori che siamo riusciti a trovare e le abbiamo affinate. Mi sono addirittura recato a Cuba per cogliere dei riferimenti, che sono un po' sparsi su tutto il territorio".

Nei teatri cubani ci sono archi classici, che sono ricorrenti in tutto il set, "abbiamo replicato le colonne, la pietra e le scale a chiocciola. Ci sono anche alcuni elementi d' Art Déco", osserva.

Tildesley voleva anche dare l'impressione di una grandezza sbiadita. "Cuba un tempo era un fiorente parco giochi per gli americani, era ricca, esotica e meravigliosa, ma ora è trascurata, anche se ciò che rimane è di straordinaria bellezza".

## MI6

L'ufficio di M è un pilastro della serie, perciò i realizzatori hanno voluto mantenere tutti i suoi elementi classici, ma con alcuni ammodernamenti.

"È molto divertente realizzare i classici set di Bond come l'ufficio di M e Moneypenny", afferma Tildesley. "La porta di pelle dell'ufficio di M è ad esempio diventata un'icona del mondo di Bond. Il set si è evoluto nel tempo, attraverso diversi film, ma penso che la scrivania e il dipinto sul retro e tutto il resto siano gli stessi da molto tempo".

Per dare un tocco più moderno, il team di progettazione ha optato per sottili cambiamenti, ad esempio al colore della porta in pelle di M. "Mentre l'ufficio di Moneypenny, sostanzialmente è rimasto lo stesso".

Come per l'ufficio di M, i realizzatori hanno voluto mantenere un senso di continuità riguardo al laboratorio di Q. "Abbiamo dovuto aggiungere un'ala, che è un'estensione che ospita una galleria del vento dove sta testando l'aerodinamica di vari veicoli".

## La casa di Q

Sebbene il laboratorio di Q sia stato un punto fermo della serie, dare uno scorcio della casa di Q è una nuova partenza, e i realizzatori volevano che la casa del mago della tecnologia riflettesse la sua personalità eccentrica.

"Gli abbiamo dato una casa non lontano dalla stazione di Waterloo in modo che potesse andare al lavoro in bicicletta", dice Tildesley. "È un cottage vittoriano tradizionale, piuttosto accogliente, un po' come lo stesso Q. Vive da solo con il suo gatto, che adora".

"Pensando al suo personaggio, volevamo che fosse normale e casalingo, non solo un tipo folle, quindi nel film appare mentre cucina una pietanza", continua.

"Ovviamente è molto meticoloso, quindi pesa tutti gli ingredienti mentre prepara un pasto per due. Ma è anche impegnato a fare altro: più avanti nel film si intravede un modellino di aliante all'interno della sua stampante 3D.

## L'ambiente di Madeleine

Un domicilio che gioca un ruolo ancora più centrale nel film, è la casa di famiglia di Madeleine in Norvegia, un luogo triste, secondo Tildesley, dove la donna ha trascorso la sua infanzia.

"Abbiamo immaginato questa casa di famiglia come un luogo davvero triste", osserva Tildesley. "La madre di Madeleine è una specie di anima persa che non comunica con [il padre di Madeleine] White, e lui è spesso via. Ha iniziato a bere, e Madeleine è come una badante per sua madre, anche se è una ragazzina".

Per esaltare questa atmosfera la casa è inserita in un "paesaggio straordinario", dice lo scenografo, "isolato, freddo e piuttosto spaventoso. La struttura è in stile norvegese, una capanna molto semplice, con una stanza nel sottotetto che ospita la camera da letto dell'infanzia di Madeleine".

Più avanti nella narrazione, Madeleine ha ristrutturato la casa. "Quindi ha un aspetto più moderno", afferma Tildesley.

Un ulteriore scorcio della vita di Madeleine appare con l'immagine del suo studio di psicologia londinese. "L'edificio è in parte georgiano, anche se i piani superiori sono edoardiani, con dei vetri straordinari".

"Volevamo dargli un aspetto fresco e moderno, quindi abbiamo speso del tempo a lavorare sulla location, togliendo tutto il legno scuro e rendendo la stanza più atonale e semplice, in linea con lo stile della donna".

### MINISTERO DELLA DIFESA

I realizzatori hanno lavorato a stretto contatto con il Ministero della Difesa durante la realizzazione di *No Time To Die*, con la Royal Air Force e la Royal Navy che hanno concesso alla produzione l'accesso a risorse e personale chiave. L'esercito, nel frattempo, ha fornito truppe della Household Cavalry.

Le forze armate hanno già collaborato alle riprese, osserva il location manager Charlie Hayes. "Bond è stato un ufficiale di Marina, e in questo film abbiamo lavorato al fianco di tutti e tre i corpi", dice, "con loro è nato un rapporto speciale".

Durante il film, Madeleine Swann attraversa il Mall verso il suo ufficio, che si trova a Carlton House Terrace. "È un momento importante", afferma Hayes. "Imposta la scena e ci fa capire chi è e dove lavora".

Le Royal Horse Guards fanno parte dei Blues and Royals, uno dei due reggimenti più antichi dell'esercito britannico, che insieme formano la Household Cavalry. Si sono resi disponibili in un momento cruciale del loro calendario, poco prima del cambio della guardia a Buckingham Palace.

La Royal Air Force, nel frattempo, ha consentito l'accesso alla più grande base aerea, la RAF Brize Norton nell'Oxfordshire. Questo luogo si è rivelato essenziale, replicando una base aerea della NATO in Norvegia, nella preparazione di una scena importante. Bond e Nomi si uniscono ai loro alleati dell'MI6 presso la base aerea della NATO, a bordo di un C-17 Globemaster.

Il C-17 Globemaster è un aereo cargo strategico a lungo raggio, che può operare nei pressi di un'area di operazioni per il combattimento, il mantenimento della pace o missioni umanitarie. La scena all'interno del C-17 è un classico momento da quartiermastro, in cui Q fornisce dei dispositivi a Bond e Nomi per assisterli nella loro missione. Mentre Bond e Nomi escono dall'aereo, Q rimane a bordo, per esaminare le specifiche e gli schemi del loro obiettivo, dar loro informazioni e guidarli durante l'attacco.

La Royal Navy ha anche consentito alla seconda unità della produzione di filmare a bordo dell'HMS Dragon, uno dei suoi cacciatorpediniere di difesa aerea della classe Type 45, ed una delle navi da guerra più avanzate al mondo, che svolge un ruolo cruciale in *No Time To Die*.

"Abbiamo sempre ricevuto una straordinaria collaborazione da parte di tutti i servizi nel Regno Unito", aggiunge la produttrice Barbara Broccoli. "La RAF è stata di grande aiuto nel darci accesso alla loro base aerea e all'aereo, e siamo grati per la cooperazione della Royal Navy e dell'esercito. Il Ministero della Difesa è sempre stato molto disponibile per i film di James Bond".

## MUSICHE

Nessuna serie di film ha prodotto una gamma così impressionante di accompagnamenti musicali come James Bond, e con *No Time To Die*, sia come il 25° film di 007 prodotto dalla EON, e sia come il capitolo finale della narrativa di Daniel Craig, i realizzatori sapevano di aver bisogno di un compositore eccezionale. Si sono rivolti quindi al vincitore dell'Oscar e di quattro Grammy, Hans Zimmer.

Il compositore, fan di vecchia data dei film di James Bond, ha colto al volo l'opportunità di lavorare con Wilson e la Broccoli. "È molto raro trovare produttori che abbiano tanta familiarità con il materiale", inizia. "In effetti, solo loro".

Zimmer era consapevole dell'importanza di questo film per il suo protagonista. "Avendo fatto i tre film di Batman, dicevo alla gente, 'Per voi sono solo tre film, ma per me sono 12 anni della mia vita'. Per Daniel, Bond sono 15 anni della sua vita, quindi bisogna essere umili e rispettosi".

Per quanto fosse desideroso di collaborare con Michael G. Wilson, Barbara Broccoli e Daniel Craig, un altro fattore cruciale è stato il suo apprezzamento riguardo alla narrativa del film. "C'è una sensibilità matura in questo film", dice. "Parte da una tragedia, e dove c'è il buio, sono felice. Mi ispira".

L'ispirazione di Zimmer è stata ulteriormente rafforzata dal reclutamento del collaboratore di lunga data Steve Mazzaro, nonché di un altro vecchio amico e collega, Johnny Marr, il leggendario chitarrista e co-autore degli Smiths, con il quale ha collaborato per la prima volta a *Inception* nel 2010.

Marr ricorda: "Hans mi ha chiamato e mi ha chiesto: 'James Bond, ti piace?' Ho risposto: 'Perché ci hai messo così tanto tempo?' Mi sono sentito molto privilegiato e onorato. Associa sempre Bond alla chitarra".

Zimmer ha incoraggiato Marr a portare il suo stile nel pezzo e a non essere eccessivamente limitato dai cambi di accordi del compositore. "Il lavoro della chitarra nella musica è nell'azione", afferma Marr. "Quando si entra in modalità Bond, che si tratti di un inseguimento in macchina o di qualcosa di eroico, si sente la chitarra. Ma nel sound c'è anche il tocco di John Barry".

Barry ha lavorato a 11 film di Bond, e la sua produzione spettacolare ha lasciato il segno. Zimmer nota che è stato Cary Fukunaga, in particolare, a incoraggiare i compositori a fidarsi del proprio istinto e ad uscire da quel cliché.

"Cary è stato davvero bravo, perché all'inizio eravamo molto più proiettati verso John Barry in un certo senso", spiega Zimmer. "Ha detto molto tranquillamente: 'Penso di volere un po' più Zimmer in questo caso', in qualunque senso".

Secondo Marr, "un po' più Zimmer" significava "essere rispettoso di ciò che James Bond è storicamente, ma anche appropriato al film, prima di tutto. Si può rispettare il materiale ed avere una propria voce. Quando ascolto il materiale senza la chitarra, posso davvero sentire [le voci di] Hans e Steve".

Mazzaro aggiunge: "E malgrado ciò, si sente ancora Bond. È sempre quel linguaggio che John Barry ha creato, in un certo senso".

L'approccio innovativo di Barry, che combina stili pop, jazz e classici, ha plasmato un nuovo genere di musica da film, ed inoltre ha collaborato regolarmente con famosi cantanti e band contemporanei, da Shirley Bassey ai Duran Duran. I produttori di Bond hanno mantenuto quella tradizione, invitando alcuni dei migliori artisti discografici del mondo a lavorare sulle loro iconiche title track.

Per *No Time To Die*, i realizzatori hanno optato per la vincitrice di cinque Grammy Billie Eilish.

“Mi è stata sottoposta una canzone di Billie Eilish creata da lei e suo fratello Finneas O'Connell. Era solo una demo, eppure ho detto: "Non voglio sentire altro. Questo è tutto", afferma Zimmer. “Allora non conoscevano la storia, ma la loro canzone mi è sembrata già una storia”.

Marr è d'accordo. “È un brano molto moderno, ovviamente, ma molto intenso. È piuttosto radicale in un certo senso perché è così fragile, e la sua forza sta nell'aspetto minimalista”.

“Volevo incontrarli il più presto possibile”, dice Zimmer.

Ed Eilish e O'Connell arrivarono. "Non avrei mai pensato di poter fare una canzone per Bond, onestamente", dice Eilish. “Ci sarebbe piaciuto, ne abbiamo sempre parlato. Ed ai membri del team abbiamo detto: 'Semmai si presentasse l'opportunità di lavorare per un film di Bond, per favore...' E far parte dell'ultimo capitolo di Daniel, è semplicemente pazzesco”.

### LA FINE DI UN'ERA

*No Time To Die* è il 25° film di Bond della EON, ma rappresenta anche il capitolo finale dell'era di Daniel Craig e, secondo Barbara Broccoli, è stata una storia intensamente personale.

"Penso che sia di gran lunga la storia più personale, insieme ad *Agente 007 – Al servizio segreto di Sua Maestà e Casino Royale*", dice. "È una conclusione appropriata ed emotivamente soddisfacente per l'arco del personaggio di Daniel Craig”.

Non sorprende che *No Time To Die* si sia rivelato un progetto emozionante per tutte le persone coinvolte, specialmente per lo stesso Craig. “Quando mi fermo e penso a ciò che abbiamo fatto in cinque film, mi emozionano; sono stati quasi 15 anni della mia vita”, dice.

“E ho sentito che con *No Time To Die* c'era una storia da finire e molte questioni in sospeso da portare a termine. Penso che l'abbiamo fatto. Ne vado orgoglioso, e sono immensamente grato per l'enorme sforzo collettivo necessario per realizzare un film di Bond.

Essere solo una piccola parte di tutto questo, è stato un onore”.



Il momento più emozionante è arrivato con le scene finali di Craig, che, opportunamente, sono state girate a Pinewood, la tradizionale casa dei film di Bond. Michael G. Wilson ricorda la sensazione sul set: “Era notte fonda e di solito le persone tornano a casa quando hanno finito, ma invece sono venuti tutti sul set. Non era esattamente un'atmosfera festosa, ma era un momento speciale e la gente voleva esserci”.

“A fine riprese Daniel ha pronunciato delle belle parole, e tutti piangevano e si abbracciavano. Eravamo tutti dispiaciuti di vedere la fine di questa era; è stato molto emozionante per la troupe”.

I realizzatori sono estremamente fieri di ciò che hanno ottenuto negli ultimi cinque film. “In tutti, Daniel ha apportato molta umanità a Bond, e ha sviluppato un personaggio vero”, conclude Wilson. “E nei film successivi ha continuato ad arricchire ulteriormente quel personaggio. Con la sua tenacia, la comprensione e lo straordinario talento, Daniel Craig ha dato vita ad una versione di James Bond che è davvero unica”.

\*\*\*

## IL CAST ARTISTICO

### DANIEL CRAIG

E' considerato uno dei migliori attori della sua generazione sul palcoscenico, sullo schermo e in televisione.

Craig di recente è apparso nel film di grande successo di Rian Johnson, *Cena con delitto-Knives Out*. In questo giallo contemporaneo, Daniel ha interpretato il ruolo di "Benoit Blanc" al fianco di Jamie Lee Curtis, Michael Shannon, Chris Evans e Toni Colette. La sua straordinaria interpretazione gli è valsa una nomination ai Golden Globe. Riprenderà il suo ruolo per il sequel insieme a un cast stellare tra cui Kathryn Hahn, Dave Bautista, Edward Norton, Kate Hudson e Jessica Henwick.

Nel 2018 Daniel ha interpretato "Obie Hardison" in *Kings* con Halle Berry e Rick Ravanello. Ambientata all'indomani del violento processo a Rodney King nel 1992, la storia segue una famiglia affidataria a South Central e le implicazioni che il verdetto ha sulle loro vite. In precedenza, Daniel è apparso in *La truffa dei Logan* di Steven Soderbergh nei panni di "Joe Bang" al fianco di Adam Autista, Channing Tatum e Sebastian Stan. La storia narra la storia di due fratelli che tentano di mettere a segno una rapina durante una gara NASCAR in North Carolina.

Nel 2015 Daniel è stato il protagonista dell'attesissimo *Spectre*. E' poi tornato a rivestire i panni di "James Bond" per la terza volta nell'acclamato *Skyfall*. Sempre come "Bond" ha recitato in *Quantum of Solace* e *Casino Royale*. Nel 2011 in *Millennium – Uomini che odiano le donne*, diretto da David Fincher, Craig ha ritratto il personaggio principale Mikael Blomkvist al fianco di Rooney Mara.

Tra i suoi passati crediti cinematografici: *Amore e Rabbia*, *Obsession*, *La forza del singolo*, *Era mio padre*, *The Pusher*, *Infamous – una pessima reputazione* e il film nominato all'Oscar® di Steven Spielberg *Munich*.

Craig è anche un affermato attore teatrale, e nel 2013 ha recitato nello spettacolo di Broadway acclamato dalla critica *Betrayal*, al fianco di Rafe Spall e Rachel Weisz. Diretto da Mike Nichols, lo spettacolo è andato in scena per 14 settimane, e ha incassato 17,5 milioni di dollari. La più recente avventura teatrale di Daniel è stata la produzione off-Broadway di *Othello* al fianco di David Oyelowo e diretta da Sam Gold, al New York Theatre nell'autunno 2016. Nel 2009 Daniel ha recitato a Broadway nella commedia americana contemporanea *A Steady Rain*, al fianco di Hugh Jackman.

Gli altri crediti teatrali di Craig includono ruoli da protagonista in *Hurlyburly* con la Peter Hall Company all'Old Vic, *Angels in America* al National Theatre e *A Number* al Royal Court al fianco di Michael Gambon.

### RAMI MALEK

L'attore americano premio Oscar, Golden Globe, SAG ed Emmy, Rami Malek, ha conquistato il pubblico di tutto il mondo con la sua interpretazione di Freddie Mercury nel biopic sui Queen della Fox *Bohemian Rhapsody*, che ha incassato oltre 900 milioni di dollari al botteghino. Per il suo ruolo da protagonista ha ricevuto un Academy Award®, un SAG, un BAFTA e un Golden Globe® come Miglior Attore in un film drammatico. Il film ha vinto anche un Golden Globe per il Miglior Film Drammatico, oltre a ricevere una nomination all'Oscar per il Miglior Film.

Malek ha recitato nel dramma televisivo americano acclamato dalla critica e pluripremiato di Sam Esmail *Mr. Robot*, che ha concluso la sua quarta e ultima stagione a dicembre 2019. Per il suo ruolo di Elliot Alderson, ha vinto un Emmy e un Critics Choice Award per il miglior Attore Protagonista in un Serie drammatica.

Malek ha debuttato sul grande schermo nel 2006, nel ruolo del faraone Ahkmenrah in *Una notte al museo* al fianco di Ben Stiller. In seguito ha ripreso il suo ruolo nei sequel, *Una notte al museo 2 – La fuga* e *Notte al museo – Il segreto del faraone*. Tra gli altri suoi crediti cinematografici: *Papillon* di Michael Noer, *The Master* di Paul Thomas Anderson, *L'amore all'improvviso - Larry Crown* di Tom Hanks, *Old Boy* di Spike Lee e *Short Term 12* di Destin Daniel Cretton. Inoltre, è apparso nella miniserie della HBO *The Pacific*, e recentemente ha prestato la propria voce al film live action del 2020 *Dolittle* con Robert Downey Jr.

Di recente ha recitato al fianco di Denzel Washington e Jared Leto nel thriller di John Lee Hancock *Fino all'ultimo indizio*. Prossimamente Malek apparirà nel film ancora senza titolo di David O. Russell insieme a Christian Bale, Margot Robbie e John David Washington.

### LÉA SEYDOUX

Attualmente è impegnata nella produzione del thriller fantascientifico scritto e diretto da David Cronenberg, *Crimes Of The Future*, con Viggo Mortensen e Kristen Stewart per la Neon.

Di recente invece ha concluso la produzione di *Un Beau Matin* di Mia Hansen-Løve, con Pascal Greggory, Nicole Garcia e Melvil Poupaud. Il film romantico segue la storia di una donna e della sua famiglia mentre affrontano le lotte per trovare un posto in cui far vivere suo padre, affetto da una malattia neurodegenerativa.

La Seydoux ha recitato nell'imminente film di Wes Anderson, *The French Dispatch*, al fianco di Adrien Brody e Benicio Del Toro. La storia racconta la vita nella stramba redazione del supplemento francese in una città immaginaria del XX° secolo di un giornale americano. Il film è stato presentato in anteprima mondiale alla 74a edizione del Festival di Cannes il 12 luglio e Searchlight Pictures distribuirà il film il 22 ottobre 2021.

La Seydoux sarà la protagonista femminile "L'Amante Anglaise" in *Deception (Tromperie)* di Arnaud Desplechin. Basato sull'omonimo romanzo di Philip Roth del 1990, il film segue un romanziere americano che vive a Londra che conversa con sua moglie, la sua amante e altri personaggi femminili che potrebbe aver immaginato. Il film è stato presentato in anteprima mondiale alla 74a edizione del Festival di Cannes a luglio, e sarà distribuito da Le Pacte alla fine dell'anno.

In aggiunta, sarà la co-protagonista di *France* del regista Bruno Dumont. Il film ruota attorno ad una celebre giornalista (Seydoux), che si destreggia costantemente tra la sua carriera frenetica e la sua vita personale, la cui vita è sconvolta da un incidente d'auto. Inoltre, la Seydoux interpreterà il ruolo di "Lizzy" nell'imminente dramma del regista Ildikó Enyedi *The Story Of My Wife*, al fianco di Gijs Naber, Louis Garrel, Josef Hader, Sergio Rubini e Jasmine Trinca.

Basato sul romanzo omonimo, la storia segue un capitano di mare che fa una scommessa con un amico: sposerà la prima donna che entrerà. Entrambi i film sono stati presentati in anteprima mondiale alla 74a edizione del Festival di Cannes a luglio.

La Seydoux in passato è apparsa in *Zoe* di Drake Doremus con Ewan McGregor, ed in *Kursk* di Thomas Vinterburg con Colin Firth e Matthias Schoenaerts. Inoltre, ha recitato al fianco di Marion Cotillard, Vincent Cassel e Gaspard Ulliel nel film di Xavier Dolan *È solo la fine del mondo*, vincitore del Grand Prix e del Premio della giuria ecumenica a Cannes. Altri crediti includono il dramma francese *Roubaix, una luce* di Mosco Boucault, *Spectre* di Sam Mendes, *Diary Of A Chambermaid* di Benoît Jacquot e *The Lobster* di Yorgos Lanthimos, con Rachel Weisz, Colin Farrell e John C. Reilly, che ha vinto il Premio della Giuria a Cannes.

Nel 2014, la Seydoux ha recitato in diversi film tra cui *Saint Laurent* di Bertrand Bonello, nominato a diversi premi a Cannes; *Grand Budapest Hotel* di Wes Anderson con Ed Norton, Ralph Fiennes, Adrien Brody e Billy Murray, che ha vinto quattro Oscar; *La Bella e la Bestia* di

Christophe Gans al fianco di Vincent Cassel, che si è aggiudicato il Premio César per la "Migliore scenografia".

Nel 2013 la Seydoux ha recitato al fianco di Adèle Exarchopoulos in *La Vita di Adele* di Abdellatif Kechiche. Il dramma romantico francese di formazione è stato il primo film ad avere la Palma d'oro assegnata sia al regista che alle attrici principali, con la Seydoux ed la Exarchopoulos che sono diventate le uniche donne (a parte la regista Jane Campion) ad aver mai vinto il premio.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: *Mission: Impossible - Protocollo fantasma* di Brad Bird con Tom Cruise; *Bastardi senza gloria* di Quentin Tarantino con Brad Pitt, Christoph Waltz e Michael Fassbender; *Robin Hood* di Ridley Scott al fianco di Russell Crowe e Cate Blanchett.

Léa Seydoux è attualmente uno dei volti di Louis Vuitton.

### LASHANA LYNCH

Lashana Lynch è un'attrice di talento vibrante e versatile, che ha lasciato il segno nel cinema, in televisione e a teatro.

Entro la fine dell'anno apparirà nel film di Debbie Tucker Green, *Ear for eye*, l'adattamento cinematografico dell'omonima opera teatrale dello stesso Green, che ha debuttato alla Royal Court nel 2018, con protagonista Lashana. Questa è la sua terza collaborazione con Green.

Attualmente Lashana è impegnata nelle riprese del musical di Matthew Warchus, *Matilda*, con Alisha Weir ed Emma Thompson. Il film è un adattamento della produzione teatrale del 2010 di Warchus, *Matilda the Musical*, incentrato su una bambina di 5 anni (Weir) la cui natura precoce e il dono per la telecinesi l'hanno aiutata a superare il bullismo dei suoi genitori, compagni di classe e persino della preside della scuola, Miss Trunchbull (Thompson). Lashana sarà nel ruolo di "Miss Honey", l'insegnante gentile di Matilda. Netflix dovrebbe rilasciare il film il prossimo anno.

Nel 2019 Lashana ha recitato in *Captain Marvel* di Anna Boden e Ryan Fleck al fianco di Brie Larson. Lashana ha interpretato il ruolo di "Maria Rambeau", la migliore amica di Carol Danvers (Larson) e collega pilota dell'Air Force con il nominativo Photon. Oltre a interpretare un pilota di caccia, nel film è anche una madre single di una figlia che ha aspirazioni da supereroe. *Captain Marvel* è il film con il maggior incasso di sempre con una protagonista femminile, e il secondo più grande debutto per un film di supereroi.

Lashana ha debuttato sul grande schermo nel film drammatico del 2011 *Fast Girls*, con Lily James e Lenora Crichlow. Il film segue la storia di due donne che diventano velociste professioniste e si uniscono alla staffetta britannica per un evento del World Championship.

In televisione, Lashana è stata la protagonista della serie drammatica in costume della ABC di Shonda Rhimes, *Still Star-Crossed*, nel ruolo principale di "Rosaline Capuleti". Basata sul libro omonimo di Melinda Taub, la serie ambientata in una Verona del Cinquecento, segue "Rosaline", la cugina di Giulietta, promessa sposa a 'Benvolio Montecchi' contro la loro volontà dal 'Principe Escalus', per porre fine alla faida tra le due famiglie. Altri crediti includono *Testimoni silenziosi*, una serie drammatica sul crimine di BBC ONE; *Delitti in Paradiso*, una serie poliziesca drammatica sempre trasmessa da BBC ONE; *Atlantis*, una serie TV fantasy-avventura della BBC; e *Crims*, una serie comica di BBC Three del 2015.

A teatro, Lashana ha recitato in "*a profoundly affectionate, passionate devotion to someone (-noun)*", scritta e diretta da Debbie Tucker Green, alla Royal Court di Londra nel 2017. Ha anche ottenuto ottime recensioni per la sua interpretazione in *Educating Rita* al Chichester Festival Theatre, dove ha interpretato l'iconico ruolo da protagonista al fianco di Sir Lenny Henry. È anche nota per il suo ruolo di "Tybalt" in *Romeo e Giulietta* per The Shed del Royal National Theatre.

Lashana è vincitrice del Laurence Olivier Bursary Award, un premio assegnato a studenti eccellenti alla fine del secondo anno della scuola di recitazione. Si è laureata all'Arts Educational Schools di Londra.

## BEN WHISHAW

I crediti cinematografici del pluripremiato attore Ben Whishaw includono *My Brother Tom* (Miglior Esordiente ai British Independent Film Awards) e *Io non sono qui* (il prestigioso Robert Altman Award degli Independent Spirit Awards). Ha interpretato il ruolo di Grenouille nell'acclamato *Profumo: Storia di un assassino*. Altri suoi crediti cinematografici: *L'amore fatale*, *The Pusher*, *Stoned*, *The Tempest*, *Ritorno a Brideshead*, *Bright Star*, *The International*, *Suffragette*, *The Lobster*, *The Zero Theorem – Tutto è vanità*, *Heart of the Sea – Le origini di Moby Dick*, *Lilting*, *Cloud Atlas*, *The Danish Girl* e il ruolo di Q nei film di James Bond *Skyfall* e *Spectre*. Ben ha anche doppiato il ruolo principale di Paddington in *Paddington* e *Paddington 2*.

Le performance televisive di Whishaw includono *A Very English Scandal* (2019 Golden Globe per la migliore interpretazione di un attore in un ruolo secondario in una serie, nonché un Critics Choice Award per il Miglior Attore Non Protagonista in un film o Limited Series e una

nomination ai BAFTA TV), *Criminal Justice* (2009 Emmy Award per la Migliore Interpretazione di un attore e il Royal Television Society, UK [RTS] Award per il Miglior Attore Maschile), in aggiunta ad una nomination ai BAFTA TV Award. Altri crediti includono *The Booze Cruise* di ITV, *Nathan Barley*, *The Hour* della BBC, *Richard II* (premio BAFTA come Miglior Attore Protagonista), *London Spy* e *A Very British Scandal*.

A teatro, Whishaw ha ricevuto una nomination all'Olivier Award per la sua performance in *His Dark Materials* (Old Vic, dopo il trasferimento dal National Theatre). Altri crediti teatrali includono *Mojo* (Harold Pinter Theatre), *Peter and Alice* (Noel Coward Theatre), *The Pride* (Lucille Lortel Theatre), *Cock* (Royal Court Theatre), *Some Trace of Her* e *The Seagull* (National Theatre), *Leaves of Glass* (Soho Theatre), *Hamlet* (Old Vic), *Bakkhai* e *Against* (Almeida Theatre), *Julius Caesar* (The Bridge Theatre) e *The Crucible* a Broadway.

Whishaw è apparso come Michael Banks al fianco di Emily Blunt ed Emily Mortimer nel sequel di "Mary Poppins" della Disney, intitolato *Il ritorno di Mary Poppins*, e ha recitato nel ruolo di Uriah Heep in *La vita straordinaria di David Copperfield* di Armando Iannucci.

Di recente è apparso nell'ultima stagione di *Fargo*, così come in *Surge* di Aneil Karia, e presto lo vedremo nel ruolo di Adam nell'imminente serie *This Is Going To Hurt*, l'adattamento dell'omonimo bestseller di Adam Kay.

### NAOMIE HARRIS

Nominata ai BAFTA, ai Golden Globe e agli Academy Award, Naomie Harris è una delle attrici più ricercate della sua generazione, con una capacità camaleontica di immergersi in una varietà di ruoli, dai più grandi successi ai film indipendenti.

Oltre a *No Time To Die*, La Harris ha recitato per la prima volta nel franchise di Bond in *Skyfall* di Sam Mendes, che ha vinto il BAFTA Award 2013 per il Miglior Film Britannico, ed è diventato il film di maggior incasso della Sony Pictures con un oltre 918 milioni di dollari. La vedremo anche in *Venom: La furia di Carnage* di Andy Serkis, con Tom Hardy, Michelle Williams e Woody Harrelson, che uscirà il 15 ottobre 2021.

Successivamente, la Harris si riunirà con la co-protagonista di *Moonlight* Mahershala Ali nel film originale di Apple TV+ *Swan Song*. Il dramma di genere, ambientato in un futuro prossimo, esplora fino a che punto ci si può spingere e quanto ci si può sacrificare per rendere una vita più felice alle persone care. L'attrice figurerà anche nell'imminente serie di Showtime *The Man Who*

*Fell To Earth* al fianco di Chiwetel Ejiofor, nel ruolo di Justin Falls, una brillante scienziata e ingegnere che deve sconfiggere i propri demoni per salvare due mondi.

Di recente è stata vista nella serie limitata Sky/HBO *The Third Day* con Jude Law, ed è stata la protagonista di *La legge dei più forti*, per il quale ha ricevuto una nomination al NAACP. Il film è incentrato su una poliziotta alle prime armi (Harris) che si imbatte in un affare di droga andato storto, che registra inconsapevolmente l'incidente sulla sua body cam.

La performance da tour de force della Harris nei panni di una madre drogata di crack nel film di Barry Jenkins premio Oscar *Moonlight* le è valso le nomination ai Golden Globe, SAG, BAFTA e Academy Award, nonché il premio come Miglior Attrice Non Protagonista ai London Critics Circle Awards. Della sua interpretazione nel film, Variety ha scritto: “...Harris è sia furiosa che profondamente comprensiva. Gli spettatori potrebbero rimanere scioccati da come la sua caduta nella dipendenza le faccia ignorare i problemi emotivi di suo figlio, ma l'attrice è troppo abile per trasformare semplicemente il suo personaggio in un mostro... Il suo monologo finale è una lezione magistrale di recitazione, traboccante di rimpianto e dolore. È un lavoro straziante”.

Nel 2013 è apparsa come "Winnie Mandela" in *Mandela: La lunga strada verso la libertà* al fianco di Idris Elba. È stata nominata per due London Critics Circle Awards e un NAACP Image Award per la sua potente interpretazione della controversa leader. Altri lavori recenti includono: *Mowgli – il figlio della giungla* (voce) di Andy Serkis, *Rampage: Furia animale* con Dwayne "The Rock" Johnson, *Spectre* di Sam Mendes, *Collateral Beauty* con Will Smith, *Southpaw – L'ultima sfida* di Antoine Fuqua, *Il traditore tipo*, *The First Grader*, *Sex & Drugs & Rock & Roll*, *Pirati dei Caraibi: Ai confini del mondo*, *Pirati dei Caraibi: La maledizione del forziere fantasma*, *Miami Vice* di Michael Mann, *After The Sunset* e l'acclamata miniserie della BBC *White Teeth*. Il ruolo di svolta dell'attrice londinese è stato nel film di Danny Boyle del 2002 *28 giorni dopo*, e in seguito ha recitato nella produzione di *Frankenstein* di Boyle, al fianco di Benedict Cumberbatch e Jonny Lee Miller, al National Theatre di Londra.

La Harris si è laureato con lode all'Università di Cambridge in "Scienze sociali e politiche" e ha studiato presso la prestigiosa Bristol Old Vic Theatre School.

### JEFFREY WRIGHT

Jeffrey Wright è un attore premiato col Tony, l'Emmy, l'AFI e il Golden Globe con una carriera illustre che abbraccia il mondo del teatro, del cinema e della televisione. Wright è stato recentemente visto interpretare il ruolo acclamato dalla critica di "Bernard Lowe" in "Westworld –



Dove tutto è concesso" della HBO, per il quale ha ottenuto tre nomination agli Emmy. Recentemente è iniziata la produzione della quarta stagione di questa fortunata serie. Wright a breve figurerà nel cast stellare di *The French Dispatch* di Wes Anderson.

Wright ha recentemente concluso la produzione dell'ultimo capitolo di *The Batman* a Londra, entrando nella storia come il primo afroamericano ad interpretare l'iconico personaggio del "Commissario Gordon", mentre il protagonista sarà interpretato da Robert Pattinson sotto la direzione di Matt Reeves (*Apes Revolution – il pianeta delle scimmie*), la cui uscita è prevista per il 4 marzo 2022.

I suoi progetti recenti includono anche ruoli da protagonista *All Day And A Night* (maggio 2020) di Netflix., un dramma scritto e diretto da Joe Robert Cole (*Black Panther*) e prodotto da Nina Jacobson, Jared Ian Goldman e con Ashton Sanders (*Moonlight*), *Hold the Dark* e *OG – Original Gangster* di HBO, che è stato presentato in anteprima al Tribeca Film Festival 2018, dove ha vinto il premio come Miglior Attore in un film narrativo statunitense, e nel 2019 è apparso nel ruolo principale di "Hobie" ne *Il Cardellino* e nel gioiello del Sundance *All Rise* (ex *Monster*) della Warner Brothers. Ha avuto un ruolo di supporto notevole in *Panama Papers* di Netflix, e ha prestato la propria voce al personaggio di "McWinkle" nella serie Netflix "Prosciutto e uova verdi" del Dr. Seuss.

Wright ha fatto irruzione sul grande schermo nel 1996 con una performance straziante nel lungometraggio *Basquiat*, nel ruolo del talentuoso defunto pittore Jean Michele Basquiat. Da allora, è apparso in produzioni come *Syriana*, *The Manchurian Candidate*, la saga *Hunger Games*, *Casino Royale*, e la serie HBO "Boardwalk Empire".

L'attore ha debuttato a Broadway nel 1993 nello spettacolo teatrale "Angels in America: Millennium Approaches", interpretando tre parti. È tornato ai suoi ruoli nel seguito della storia, "Angels in America: Perestroika", vincendo un premio Tony e un Drama Desk per la sua interpretazione. Dieci anni dopo, Wright è diventato l'unico membro originale del cast di Broadway a recitare nell'adattamento della HBO di "Angels in America", per il quale ha vinto il Golden Globe e l'Emmy.

Nato a Washington, Wright ha studiato all'Amherst College e ha conseguito un B.A. in scienze politiche. In seguito ha conseguito un dottorato in lettere umane dalla sua alma mater. Risiede a Brooklyn, New York, con la sua famiglia.

Christoph Waltz è un attore vincitore di diversi premi Oscar. Nel 2009, ha ricevuto l'Academy, il SAG, il BAFTA, il Golden Globe e il Cannes Film Festival Award per la sua interpretazione del colonnello nazista Hans Landa in *Bastardi senza gloria* di Quentin Tarantino. Ha vinto il suo secondo Oscar per la sua performance in *Django Unchained* sempre di Tarantino. Il ruolo del Dr. King Schultz gli è valso anche il premio come Miglior Attore Non Protagonista ai Golden Globe 2013 e ai BAFTA Awards. Il 1° dicembre 2014, Waltz è stato onorato con una stella sulla Hollywood Walk of Fame.

Altri lavori degni di nota includono le sue performance in *Alita – Angelo della battaglia*, *Downsizing – Vivere alla grande*, *The Legend of Tarzan*, *Spectre*, *Big Eyes*, *The Zero Theorem – Tutto è vanità*, *Carnage* e *Come l'acqua per gli elefanti*, tra gli altri.

Nel 2013 ha diretto l'opera di Richard Strauss, *Der Rosenkavalier*. La sua produzione ha debuttato nel dicembre 2013 alla Vlaamse Opera di Anversa con la direzione musicale di Dmitri Jurowski e Philipp Pointner. Nel 2017 Waltz ha diretto il *Falstaff* di Giuseppe Verdi, sempre con la Vlaamse Opera.

Il lavoro di Waltz nelle produzioni televisive, cinematografiche e teatrali europee abbraccia tre decenni. I suoi crediti cinematografici includono *Gun-Shy*, il candidato al Festival di Berlino *Lapilazuli*, *Dorian*, *She*, *Falling Rocks*, *Un perfetto criminale*, *Fratello del nostro Dio*, *The Beast*, *Berlin Blues* e *Angst*. In televisione, Waltz è apparso nei film premiati con l'Adolf Grimme *Der Tanz mit dem Teufel - Die Entführung des Richard Oetker* e *Die Dienstreise - Was für eine Nacht Dienstreise*. Per il suo lavoro in *Du Bist Nicht Allein – Die Roy Black Story*, Waltz ha vinto premi televisivi bavaresi e tedeschi e l'RTL Golden Lion.

### RALPH FIENNES

Ralph Fiennes ha fatto il suo debutto cinematografico nei panni di Heathcliff in *Cime tempestose* nel 1992. I suoi crediti cinematografici includono *Schindler's List*, *Il paziente inglese*, *The Constant Gardener – La Cospirazione*, *Fine di una storia*, *The Reader – A voce alta*, *Quiz Show*, *Oscar e Lucinda*, *Onegin*, *Spider*, *Sunshine*, *Strange Days* e *The Hurt Locker*. Ha interpretato Lord Voldemort nella serie di *Harry Potter* e il ruolo di 'M' in *Skyfall* e *Spectre*.

I crediti cinematografici più recenti di Fienne includono: *La nave sepolta*, *Dolittle*, *Coup 53*, *Official Secrets: Segreto di Stato*, *The Lego Movie 2: Una nuova avventura*, *Holmes & Watson: due de menti al servizio della regina*, *Grand Budapest Hotel*, *A Bigger Splash*, *Kubo e la spada magica*,

*Ave Cesare!* e *Lego Batman – Il film*. I suoi progetti future includono: *The King's Man - Le origini*, *The Forgiven*, *Farnsworth House* e *The Menu*.

Fiennes ha esordito alla regia di un lungometraggio nel 2011 con *Coriolanus*, in cui ha anche recitato nel ruolo del protagonista. Nel 2013 ha diretto e interpretato *The Invisible Woman*. Il suo film *The White Crow* su Rudolf Nureyev è uscito nel mese di marzo 2019.

Il suo lavoro televisivo include la trilogia di David Hare *Page Eight*, *Turks and Caicos* e *In guerra tutto è concesso*. Ha interpretato T.E Lawrence in *A Dangerous Man: Lawrence After Arabia*, ed è apparso anche in *Prime Suspect* e *Rev*.

Il lavoro di Fiennes al National Theatre include *Antony and Cleopatra* al fianco di Sophie Okonedo per il quale ha ricevuto l'Evening Standard Best Actor Award, *Man & Superman*, *Oedipus*, *The Talking Cure*, *Six Characters In Search Of An Author*, *Fathers And Sons* e *Ting Tang Mine*.

Il suo vasto lavoro alla Royal Shakespeare Company include *Troilus & Cressida*, *King Lear*, *Love's Labor Lost*, Henry VI in *The Plantagenets*, *Much Ado About Nothing*, *King John*, *The Man Who Came To Dinner* e *Brand* di Ibsen che in seguito si è trasferito all'Haymarket Theatre.

Per l'Almeida è apparso come *Riccardo III* per il quale ha ricevuto l'Evening Standard Best Actor Award, *Riccardo II*, *Coriolanus*, *Ivanov* e *Hamlet* tutti diretti da Jonathan Kent. *Hamlet* è stato presentato all'Hackney Empire e poi al Belasco Theatre di Broadway, dove Fiennes ha ricevuto il Tony Award come Miglior Attore.

Fiennes è tornato a Broadway nel 2006, e ha ricevuto una nomination ai Tony per il suo ruolo in *The Faith Healer* di Brian Friel dopo una performance al The Gate Theatre di Dublino.

Nel 2016 ha interpretato Solness in *The Master Builder* diretto da Matthew Warchus al teatro Old Vic per il quale ha ricevuto l'Evening Standard Best Actor Award.

Fiennes ha ricevuto numerosi premi e nomination significativi per il suo lavoro al cinema e in teatro. È stato nominato agli Academy Awards, ai Golden Globe e ai BAFTA per i suoi ruoli sia ne *Il paziente inglese* che in *Schindler's List*, vincendo il BAFTA come Miglior Attore Non Protagonista per quest'ultimo. È stato anche candidato ad un BAFTA per *La fine di una storia* e *The Constant Gardener - La cospirazione*. È stato nominato ai BAFTA come Miglior debutto di uno scrittore, regista o produttore britannico per *Coriolanus*. Più recentemente è stato nominato per un Golden Globe e un BAFTA per il suo ruolo da protagonista in *Grand Budapest Hotel*. Fiennes è stato anche premiato con il Variety Award for Film Achievement, il Richard Harris Award ai British Independent Film Awards e l'Empire Film Legend Award.

## RORY KINNEAR

Rory Kinnear è un pluripremiato attore britannico, forse meglio conosciuto per il suo ruolo di "Bill Tanner" nei film di James Bond *Quantum Of Solace*, *Skyfall* e *Spectre*. Tra gli altri suoi crediti cinematografici: *Peterloo*, *Codice criminale*, *iBoy*, *Un amore per caso*, *Furia Cubana*, *Broken – Una vita spezzata* (ha vinto come "Miglior attore non protagonista" ai BIFA), *Wild Target* e il candidato all'Academy Award e ai BAFTA *The Imitation Game* con Benedict Cumberbatch e Keira Knightley.

I crediti televisivi di Kinnear includono: *Inside No. 9*, *Guerrilla*, *Quacks*, *Il seggio vacante*, *Penny Dreadful*, la sitcom *Count Arthur Strong*, *Southcliffe* scritto da Tony Grisoni (per il quale è stato nominato per un BAFTA come Miglior Attore non protagonista), *Loving Miss Hatto*, *Black Mirror* di Charlie Brooker, *Richard II* di Rupert Goold nei panni di "Bolingbroke" e il dramma ITV *Lucan* nel ruolo del titolo.

Kinnear è ovviamente anche molto rispettato per il suo lavoro teatrale, avendo vinto il premio "Miglior attore" dell'Evening Standard Award nel 2010, per le sue interpretazioni in *Measure For Measure* (Almeida Theatre) e *Hamlet* (National Theatre), e di nuovo nel 2013 per la sua interpretazione come "Iago" in *Otello* (Teatro Nazionale). Per quest'ultimo ruolo ha anche vinto un Olivier Award, un premio che ha vinto anche (come 'Miglior attore non protagonista') per la sua interpretazione di "Sir Fopling Flutter" in *The Man Of Mode* nel 2008. Inoltre, precedentemente è stato nominato due volte per le sue interpretazioni sia in *Amleto* che in *Burnt By The Sun*. I crediti teatrali più recenti di Rory includono *The Threepenny Opera* di Rufus Norris e *Macbeth*, e la produzione inaugurale al nuovo Bridge Theatre, *Young Marx*.

Di recente ha lavorato nelle serie TV *Penny Dreadful: City of Angels*, *Caterina la Grande*, *Years and Years* e *Brexit – The Uncivil War*.

A breve invece apparirà nella serie TV *Ridley Road*, nell'attesissimo film di Alex Garland *Men*, in cui recita al fianco di Jesse Buckley, e nella serie di Taika Waititi *Our Flag Means Death* con Rhys Darby.

Kinnear è un pluripremiato drammaturgo che ha scritto la sua opera prima *The Herd* nel 2013. Ha anche fatto il suo debutto alla regia con la produzione della English National Opera di *A Winter's Tale* nel 2017.

## DAVID DENCNIK

David Dencik è un attore svedese-danese. Si è laureato alla Tearhögskolan di Stoccolma nel 2003, e da allora ha recitato in ruoli importanti sia in film scandinavi che in lingua inglese, per i quali ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. È noto soprattutto per i suoi ruoli ne *La talpa*, e *Top of the Lake - Il mistero del lago*.

David ha fatto il suo debutto cinematografico nell'acclamato *Reconstruction* di Christoffer Boe. Ha continuato a recitare nel ruolo principale nella serie TV *The Laser Man* e nel film della regista Pernille Fisher Christensen *A Soap* nel ruolo del transessuale Veronica. Per questa performance, ha vinto l'Oscar danese come Miglior Attore. Il film ha anche vinto lo stimato Orso d'argento al Festival Internazionale del Cinema di Berlino.

David ha ricevuto l'attenzione internazionale soprattutto nel 2011, con la sua apparizione nell'acclamato *La talpa* di Thomas Alfredson, in cui recita nel ruolo di Toby Esterhase. Il film ha vinto oltre trenta premi e ha ottenuto tre nomination all'Oscar. David è apparso anche in *War Horse* di Steven Spielberg, che è stato nominato per sei Academy Award, e in *Millennium - Uomini che odiano le donne* di David Fincher, che ha vinto un Academy Award e altri 27 riconoscimenti.

Nel 2012 ha interpretato il furbo e intrigante Guldberg in *Royal Affair* diretto da Nikolaj Arcel. Il film ha partecipato al 62° Festival Internazionale del Cinema di Berlino e si è candidato per un Academy Award.

Negli anni successivi è apparso in molti film importanti, tra cui *All That Matters is Past*, *Hotell*, *The Absent One – Battuta di caccia*, *Una folle passione*, *Gentlemen*, *Regression*, *Men & Chicken*, *Il caso Feddy Heineken*, *Across the Waters* e *Satisfaction 1720*, tra gli altri.

Nel 2017, Dencik ha interpretato il cattivo 'Puss', uno dei personaggi principali di *Top of the Lake - Il mistero del lago*, scritto e diretto da Jane Campion. David ha recitato al fianco di Nicole Kidman e ha ottenuto una nomination per un AACTA Award come Miglior Attore, e la serie ha vinto per la migliore serie drammatica televisiva ed è stata nominata per un Golden Globe.

Inoltre è apparso ne *L'uomo di neve* di Tomas Alfredson nel ruolo del medico inquietante Idar Vetleson al fianco di Michael Fassbender e Rebecca Ferguson, e nella serie TV *Genius: Einstein* nel ruolo del fisico danese Nils Bohr.

Nel 2018 David ha interpretato il rumoroso e gioviale Boris Godman nella serie TV della BBC *McMafia* che ha ottenuto il plauso della critica, e ha anche recitato nella serie di ITV *Rig 45*.

Nel 2019 è apparso in *The Kindness of Strangers* di Lone Scherfig che ha aperto il Festival del cinema di Berlino 2019, e ha interpretato l'avvocato difensore Peder nella serie Netflix

*Quicksand*. In aggiunta, ha ritratto il presunto serial killer Thomas Quick nel film *The Perfect Patient*, su uno dei più grandi scandali legali della storia svedese.

Ha recitato nella serie TV di Christoffer Boes *Face To Face*, e ha interpretato il ruolo dell'ex presidente dell'Unione Sovietica Gorbaciov nella miniserie della HBO *Chernobyl*.

### ANA DE ARMAS

Ana de Armas ha ricevuto la candidatura ai Golden Globe per la sua brillante performance nel ruolo di Marta Cabrera nel film di Rian Johnson candidato all'Oscar *Cena con delitto - Knives Out*. A breve apparirà nell'adattamento di Andrew Dominik del romanzo di Joyce Carol Oates, *Blonde*, nei panni dell'icona di Hollywood Marilyn Monroe, nonché in *The Grey Man* diretto dai fratelli Russo.

Tra i suoi crediti degni di nota: *Sergio*, *Blade Runner 2049*, *Trafficanti*, *Hands of Stone* e *Knock Knock*. Nel 2021, la rivista TIME ha selezionato de Armas per la sua TIME100 Next List, nominandola una dei 100 leader, artisti e innovatori emergenti che stanno plasmando il futuro.

### BILLY MAGNUSSEN

Billy Magnussen si sta affermando come uno degli attori emergenti più promettenti e versatili, avendo lavorato con registi pluripremiati tra cui Steven Spielberg, Cary Fukunaga, Dan Gilroy e Guy Ritchie, tra gli altri.

Più di recente ha recitato al fianco di Cristin Milioti e Ray Ramano nella serie dark comedy di HBO Max *Made For Love*. La fortunata serie è stata riconfermata per una seconda stagione.

Questo autunno, Magnussen apparirà sul grande schermo in due importanti successi: il prequel del film "I Soprano" *I Molti Santi del New Jersey*, che uscirà contemporaneamente nelle sale e su HBO Max il 1 ottobre 2021, oltre a *No Time To Die*.

In arrivo per Magnussen ci sono ruoli da protagonista in *The Survivor*, film biografico post-seconda guerra mondiale diretto da Barry Levinson, la commedia corale *Reunion*, nel quale sarà anche produttore esecutivo, e una serie comica ancora senza titolo di Sharon Horgan per Amazon.

In precedenza, è apparso nell'adattamento live action di *Aladdin* della Disney, diretto da Guy Ritchie; in *Velvet Buzzsaw*, un thriller horror di Netflix ambientato nel mondo dell'arte scritto e diretto da Dan Gilroy, presentato in anteprima al Sundance 2019; la serie limitata *Maniac* di Cary

Fukunaga su Netflix, con Emma Stone e Jonah Hill; e la serie distribuita su CBS All Access *Tell Me A Story*.

Nel 2018 è apparso in *The Oath* di Ike Barinholtz al fianco di Tiffany Haddish; in *Game Night – indovina chi muore stasera?* della Warner Bros. con Jason Bateman e Rachel McAdams; in *Ingrid va a Ovest* di Matt Spicer, che ha vinto l'Independent Spirit Award 2018 per la migliore opera prima; così come il dramma sulle arti marziali di George Nolfi, *Bruce Lee – La grande sfida*. Sul piccolo schermo, Magnussen è apparso nell'episodio nominato agli Emmy "U.S.S. Callister" dell'acclamata serie di Netflix *Black Mirror*, e nella serie EPIX di Davey Holmes *Get Shorty*, con Chris O'Dowd e Ray Romano. Nel 2015, ha interpretato Kato Kaelin nell'acclamata miniserie FX di Ryan Murphy, *American Crime Story: The People Vs. O.J. Simpson* ed è apparso in *Unbreakable Kimmy Schmidt* di Netflix.

In aggiunta, Magnussen ha recitato in vari spettacoli di Broadway. In particolare, ha ottenuto una nomination al Tony Award per il ruolo dell'interesse amoroso di Sigourney Weaver, Spike, nella commedia vincitrice del Tony, *Anya And Sonia And Masha And Spike*.

Laureatosi presso la North Carolina School of the Arts, Magnussen recita dal 2007.

### DALI BENSSALAH

Dopo il diploma di maturità scientifica, Dali ha studiato economia all'Università di Rennes e, allo stesso tempo, si è allenato duramente per le gare di boxe thailandese.

Nel 2012 ha lasciato il college e si è trasferito a Parigi con il desiderio di lavorare nel cinema. Si iscrive al Cours Florent dove studia le arti drammatiche. Ha continuato la sua formazione ai Teatri Nazionali di La Colline, poi di Strasburgo con Stanislas Nordey e alla Fabrice d'Avignon con Olivier Py.

Nel 2017 si è mostrato al pubblico nel videoclip di *The Blaze Territory*, che ha vinto numerosi premi.

Da allora è stato contattato da diversi registi televisivi e cinematografici. Ha recitato in *Nox* di Mabrouk El Mechri (Canal+), in *L'uomo fedele* di Louis Garrel, *La vita nella Banlieue* di Kery James e Leïla Sy, e più recentemente nella nuova creazione originale di Canal+, *Les Sauvages*, serie diretta da Rebecca Zlotowski, con Roschdy Zem e Marina Foïs.

## IL CAST TECNICO

### CARY JOJI FUKUNAGA (REGISTA)

Gli impegni di Cary Joji Fukunaga come scrittore, regista e direttore della fotografia lo hanno portato in giro per il mondo. Il suo lavoro televisivo include la regia e la produzione esecutiva della prima stagione di *True Detective* della HBO, per la quale ha vinto un Emmy come Miglior Regia. Di recente ha presentato in anteprima l'acclamata serie limitata *Maniac* per Netflix, con Emma Stone e Jonah Hill.

Fukunaga ha debuttato come sceneggiatore e regista di lungometraggi con l'acclamato *Sin Nombre*, seguito dall'adattamento cinematografico di *Jane Eyre* di Charlotte Bronte, entrambi distribuiti da Focus Features. Il suo terzo film *Beasts of No Nation*, distribuito da Netflix, è stato selezionato ufficialmente ai festival di Venezia, Telluride e Toronto, e ha ottenuto le candidature di Idris Elba ai Golden Globe e ai BAFTA come Miglior Attore Non Protagonista.

Fukunaga ha frequentato il Tisch Program della NYU, dove ha ricevuto il prestigioso premio Princess Grace Graduate Film Scholarship nel 2005. Da qui è nato il sodalizio tra Fukunaga e la Princess Grace Foundation, un'organizzazione che sostiene artisti emergenti nel teatro, nella danza e nel cinema. In seguito ha ricevuto uno Special Project Grant nel 2014 e la Princess Grace Statue Award nel 2015, che premia i passati vincitori di borse di studio che hanno dato un contributo significativo ai campi artistici prescelti.

Fukunaga sta attualmente producendo e dirigendo *Masters of the Air*, una serie limitata epica sulla seconda guerra mondiale di Apple TV+, Amblin Television di Steven Spielberg, e Playtone di Tom Hanks e Gary Goetzman.

### HANS ZIMMER (COMPOSITORE)

Hans Zimmer ha composto le colonne sonore più di 200 progetti che, messi insieme, hanno incassato più di 28 miliardi di dollari al botteghino mondiale. Zimmer ha ricevuto un Academy Award®, due Golden Globe®, tre Grammy®, un American Music Award e un Tony® Award. Il suo magistrale lavoro include le musiche de *Il Gladiatore*, *La sottile linea rossa*, *Qualcosa è cambiato*, *Rain Man – L'uomo della pioggia*, la trilogia de *Il cavaliere oscuro*, *Inception*, *Thelma e Louise*, *L'ultimo Samurai*, *12 Anni schiavo*, *Blade Runner 2049* (in collaborazione con Benjamin Wallfisch) e *Dunkirk*, oltre a colonne sonore recenti tra cui *Wonder Woman 1984*, *Elegia americana* di Ron Howard e *SpongeBob: Amici in fuga*. Nel 2019, Zimmer ha composto le musiche del remake



live-action de *Il re leone*, per il quale ha ricevuto una nomination ai Grammy® come miglior colonna sonora per Visual Media.

Nel 2021, il lavoro di Zimmer oltre a *No Time to Die*, si potrà ascoltare in *Top Gun: Maverick* e *Baby Boss 2*. Il compositore ha completato con grande successo le tappe del tour Hans Zimmer Live in tutto il mondo, e continuerà ad esibirsi in un prossimo tour europeo a partire dal mese di febbraio del 2022.

#### NEAL PURVIS & ROBERT WADE (SCENEGGIATORI)

Neal Purvis e Robert Wade hanno raggiunto il loro primo successo nel 1991 con la sceneggiatura del controverso dramma *Let Him Have It*. Il film acclamato dalla critica, diretto da Peter Medak, è stato proiettato per il Parlamento ed ha contribuito all'eventuale scagionamento postumo di Derek Bentley.

Hanno lavorato in una varietà di generi con sceneggiature come *Plunkett & Macleane*, con Robert Carlyle e Liv Tyler, *Johnny English* con Rowan Atkinson e John Malkovich. Oltre a scrivere i film di James Bond *Il mondo non basta* e *La morte può attendere*, hanno scritto e coprodotto *L'ora della verità* per il regista Bille August, così come *Stoned* per il regista Stephen Woolley.

Per *Casino Royale* hanno ricevuto due nomination ai BAFTA e una nomination EDGAR dai Mystery Writers of America. Successivamente hanno co-scritto *Quantum Of Solace*, *Skyfall*, che gli è valso un BAFTA per il miglior film britannico, e *Spectre*.

Hanno adattato e prodotto esecutivamente il romanzo di Len Deighton *SS-GB* per Sid Gentle Films e BBC One, interpretato da Sam Riley e, più recentemente, *The Son* di Jo Nesbo per Nine Stories di Jake Gyllenhaal, oltre a una sceneggiatura sulla seconda guerra mondiale per GK Films. *No Time To Die* è il loro settimo film di James Bond.

#### PHOEBE WALLER-BRIDGE (SCENEGGIATRICE)

Phoebe Waller-Bridge è una scrittrice e attrice pluripremiata, nota per la serie della BBC 3 / Amazon *Fleabag*, che ha interpretato, scritto e prodotto. Per questo lavoro si è aggiudicata tre Primetime Emmy Award per la seconda stagione, tra cui Miglior serie comica, Miglior attrice protagonista in una serie comica e Miglior sceneggiatura per una serie comica. Ha anche vinto due Golden Globe Award (Miglior Attrice - Musical o commedia e Miglior serie televisiva - Musical o Commedia), due Critics' Choice Award (migliore attrice in una serie comica e migliore serie

comica) e lo Screen Actors Guild Award (Migliore interpretazione di un'attrice in una serie comica), oltre a un BAFTA Television Award per la migliore interpretazione femminile in un programma comico.

Di recente è stato annunciato che la Waller-Bridge sarà la co-protagonista al fianco di Harrison Ford nel quinto capitolo di *Indiana Jones* diretto da James Mangold, la cui uscita per la Disney è prevista per il 29 luglio 2022.

Come scrittrice e produttrice, la Waller-Bridge è nota per il suo lavoro nella prima stagione dell'acclamata serie della BBC *America Killing Eve*. In televisione, è apparsa in *Crashing*, di cui è anche autrice, *Broadchurch* e *Run*, di cui è stata produttrice esecutiva con Vicky Jones. Al cinema, la Waller-Bridge è apparsa in *Solo: A Star Wars Story*, *Vi presento Christopher Robin* e *The Iron Lady*.

Laureata alla Royal Academy of Dramatic Arts, la sua opera teatrale di debutto "Fleabag" ha ottenuto una nomination all'Olivier Award 2014 e un encomio speciale dal Susan Smith Blackburn Prize nel 2013. Oltre alla serie televisiva di successo, la commedia ha stimolato il celebre Off-Broadway e West End della produzione (candidatura a Lucille Lortel Award, Drama League, Drama Desk e Olivier Award) e la pubblicazione di *Fleabag: The Scriptures*. La Waller-Bridge ha fondato la sua società di produzione, la Wells Street Films, ed è co-direttrice artistica della DryWrite Theatre Company.

#### MICHAEL G. WILSON (PRODUTTORE)

Michael G. Wilson è un produttore della serie di film di James Bond insieme a sua sorella Barbara Broccoli. Wilson è entrato a far parte della EON Productions in ambito legale-amministrativo nel 1972, per poi passare ad assistente della produzione de *La spia che mi amava*. È diventato produttore esecutivo di *Moonraker – Operazione spazio* e ha continuato in quella veste nei due film successivi. Le sue capacità creative sono evidenti in *Solo per i tuoi occhi*, *Octopussy – operazione piovra*, *007 – Bersaglio mobile*, *007 – Zona pericolo* e *007 – Vendetta privata*, che ha anche co-sceneggiato.

Con il suo patrigno Albert R. Broccoli ha prodotto *007 – Bersaglio mobile*, *007 – Zona pericolo* e *007 – Vendetta privata*. Wilson e sua sorella hanno prodotto il film di grande successo *GoldenEye*, seguito dai successivi otto film di Bond tra cui *Skyfall* e *Spectre*. *No Time To Die*, il venticinquesimo film della serie.

Attualmente è il Presidente di EON Productions.

Insieme, Wilson e la Broccoli hanno prodotto e prodotto esecutivamente diversi progetti cinematografici indipendenti tra cui: *The Rhythm Section*, *La tempesta silenziosa*, *Radiator* e *Nancy*. Wilson è stato produttore esecutivo dell'acclamato film *Le stelle non si spengono a Liverpool*, prodotto dalla Broccoli e Colin Vaines.

Wilson ha prodotto una serie di opere teatrali di successo tra cui *Chitty Chitty Bang Bang* (2002 West End, 2005 Broadway), *A Steady Rain* (2009 Broadway), *Chariots Of Fire* (2012 West End), il vincitore del Tony Award *Once* (2012 Broadway, 2013 West End), *Strangers On A Train* (2013 West End), *Love Letters* (2014 Broadway), *Othello* (New York Theatre Workshop dicembre 2016), *The Kid Stays In The Picture* (2017 Londra) e *Sing Street* (2019 New York Theatre Workshop).

Wilson è uno dei massimi esperti di fotografia del XIX secolo. Insieme alla moglie Jane Wilson hanno fondato il Wilson Center for Photography, una struttura per la ricerca sulla storia, l'estetica e la conservazione delle fotografie. Wilson è vicepresidente onorario della Science Museum Foundation, membro del Science Museum London e fiduciario del Carnegie Institution for Science, dell'Harvey Mudd College e del Santa Barbara Museum of Art.

Wilson e Broccoli sono direttori della Fondazione Dana and Albert R Broccoli, e i fondatori della London Screen Academy (LSA) nella quale Wilson è anche vicepresidente del Board of Trustees, Day One Trust.

Durante la produzione di *No Time To Die*, Wilson e la Broccoli hanno creato un programma di apprendistato dedicato, che ha dato l'opportunità di lavorare come tirocinanti retribuiti nel film, a ventuno giovani di estrazione diversa.

Nel 2008 Wilson e la Broccoli sono stati nominati Ufficiali dell'Ordine dell'Impero Britannico (OBE). Nel 2013 hanno ricevuto il BAFTA Award per il Miglior Film Britannico per *Skyfall*, e nel 2014 sono stati premiati dalla Producers Guild of America con il David O. Selznick Achievement Award in Theatrical Motion Pictures.

### BARBARA BROCCOLI (PRODUTTRICE)

Barbara Broccoli è la produttrice della serie di film di James Bond con suo fratello Michael G. Wilson. E' stata produttrice associata con Tom Pevsner in *007 – Zona pericolo* e *007 – Vendetta privata*. Insieme a Wilson, ha prodotto il grande successo *GoldenEye*, seguito dai successivi otto film di Bond tra cui *Skyfall*, *Spectre* e *No Time To Die*.

Con la sua società di produzione indipendente, la Astoria Productions, la Broccoli ha prodotto *Crime Of The Century* per HBO. Insieme, Wilson e la Broccoli hanno prodotto e prodotto esecutivamente diversi progetti cinematografici indipendenti tra cui: *The Rhythm Section*, *La tempesta silenziosa*, *Radiator* e *Nancy*. La Broccoli inoltre ha prodotto esecutivamente *Trauma Is A Time Machine* e ha prodotto l'acclamato *Le stelle non si spengono a Liverpool* dove Wilson è stato produttore esecutivo. Recentemente la Broccoli ha prodotto esecutivamente dell'imminente *Ear for Eye* di BBC Film e BFI, diretto da Debbie Tucker Green. Attualmente è impegnata nella produzione di *Till* con Whoopi Goldberg per la regia di Chinonye Chukwu.

L'amore della Broccoli per il teatro l'ha portata a produrre con successo una serie di opere teatrali tra cui *Chitty Chitty Bang Bang* (2002 West End, 2005 Broadway), *A Steady Rain* (2009 Broadway), *Chariots Of Fire* (2012 West End), il vincitore del Tony Award *Once* (2012 Broadway, 2013 West End), *Strangers On A Train* (2013 West End), *Love Letters* (2014 Broadway), *Othello* (New York Theatre Workshop dicembre 2016 – gennaio 2017), *The Kid Stays In The Picture* (2017 Londra), *The Country Girls* (Estate 2017 Chichester Festival Theatre) e recentemente *The Band's Visit* (Broadway 2017) vincitore di 10 Tony Awards tra cui Miglior Musical, *Cyprus Avenue* (2018 The Public Theatre, NYC), *Ear for Eye* (2018 Royal Court Theatre, Londra), *Fleabag* (2019 Soho Playhouse NYC) e *Sing Street* (2019 New York Theatre Workshop).

La Broccoli è Vice President for Film per BAFTA (British Academy of Film and Television Arts), presidente del National Youth Theatre, Direttrice di Time's Up UK e fiduciaria di Into Film, un'organizzazione benefica per l'educazione cinematografica che lavora con i giovani di età compresa tra 5 e 19 anni. Wilson e la Broccoli sono direttori della Dana and Albert R Broccoli Foundation, e i fondatori della London Screen Academy (LSA) della quale la Broccoli è anche direttrice. Durante la produzione di *No Time To Die*, Wilson e Broccoli hanno creato un programma di apprendistato dedicato che ha dato a ventuno giovani di diversa estrazione l'opportunità di lavorare come tirocinanti retribuiti nel film.

La Broccoli è stata presidente della UK Film Skills Task Force nel 2016-17, che ha lavorato con il British Film Institute (BFI) per generare una verifica delle competenze e una strategia per aumentare il numero di impiegati nell'industria cinematografica del Regno Unito. Il conseguente programma Future Film Skills, in tutto il Regno Unito, è stato lanciato dal BFI e dalla Film Sector Task Force nel giugno 2017 alla House of Commons. Ha identificato la necessità di ulteriori 10.000 posti di lavoro nel cinema e di formazione per circa 30.000 nuovi membri della troupe nei successivi cinque anni, insieme a un impegno guidato dall'industria per garantire che la forza lavoro sia rappresentativa e inclusiva, garantendo pari opportunità.

Nel 2008, la Broccoli e Wilson sono stati nominati Ufficiali dell'Ordine dell'Impero Britannico (OBE). Nel 2013, hanno ricevuto il BAFTA Award per il Miglior Film Britannico per *Skyfall* e nel 2014 sono stati premiati dalla Producers Guild of America con il David O. Selznick Achievement Award in Theatrical Motion Pictures.

#### CHRIS BRIGHAM (PRODUTTORE ESECUTIVO)

Stimato veterano dell'industria dell'intrattenimento, Chris Brigham è stato produttore esecutivo di alcuni dei film più popolari e acclamati dalla critica degli ultimi due decenni. Prima di lavorare a *No Time To Die*, è stato produttore esecutivo dell'avventura fantasy della Paramount Pictures *Bumblebee*, il primo spin-off del franchise di grande successo di *Transformers*. Brigham è stato anche produttore esecutivo del pluripremiato *Argo*, che ha vinto una miriade di premi, tra cui tre Oscar, compreso il Miglior Film dell'anno; un Golden Globe per il Miglior Film e la Miglior Regia; e un premio BAFTA per il *miglior film*.

Gli altri crediti di Brigham come produttore esecutivo includono: il pluripremiato dramma di Christopher Nolan *Inception*, due film diretti da Martin Scorsese *Shutter Island* e *The Aviator*, oltre a *La legge della notte*, *Noah*, *The Good Shepherd – L'ombra del potere*, *Un boss sotto stress*, *Montecristo*, *La leggenda di Bagger Vance* e *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone*.

I suoi crediti come unit production manager includono: *6 gradi di separazione*, *Intervista col vampiro*, *L'olio di Lorenzo* e *Nato il quattro luglio*.

Attualmente è impegnato nella produzione di *Emancipation*, interpretato da Will Smith e diretto da Antoine Fuqua per Apple Films.

#### MARK TILDESLEY (SCENOGRFO)

Mark Tildesley è un pluripremiato scenografo britannico. Oltre a *No Time To Die*, Tildesley ha recentemente girato *I due Papi* di Fernando Meirelles con Anthony Hopkins e Jonathan Pryce. Tildesley e Meirelles hanno già lavorato insieme in *The Constant Gardener – La cospirazione*, per il quale Tildesley ha ottenuto una nomination all'Art Directors Guild. Altri suoi crediti recenti includono: l'acclamato *Il filo nascosto* di Paul Thomas Anderson, il biopic di Oliver Stone *Snowden* e *Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick* di Ron Howard.

Il lavoro di Tildesley comprende notevoli collaborazioni con molti registi come Danny Boyle, per il quale curato le scene di *T2: Trainspotting*, *In Trance*, *Millions*, *28 settimane dopo* e *Sunshine*, che è valso allo scenografo un British Independent Film Award (BIFA). È un consueto collaboratore del regista Michael Winterbottom, per il quale ha allestito le scene di *The Killer Inside Me*, *Codice 46*, *24 Hour Party People*, *Le bianche tracce della vita*, *Wonderland*, *With Or Without You – Con te o senza di te* e *I Want You*.

Inoltre, Tildesley ha co-progettato la cerimonia di apertura delle Olimpiadi estive a Londra del 2012, per la quale ha vinto un Primetime Emmy Award.

#### LINUS SANDGREN (DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA)

Linus Sandgren è cresciuto a Stoccolma, in Svezia, e ha studiato graphic design e illustrazione alla Berghs School of Communication, e cinema alla Stockholm Film School; ha lavorato come PA, elettricista e assistente alla macchina da presa prima di iniziare la sua carriera come direttore della fotografia nel 1999.

Il suo film d'esordio nel 2004, il dramma fantasy svedese *Storm*, diretto da Mårild & Stein, gli è valso un Guldbagge per la *migliore fotografia* (Swedish Film Institute Award). Nel 2006 si è trasferito a Los Angeles e ha iniziato a lavorare nella pubblicità con registi come John Hillcoat, Adam Berg, Rupert Sanders, Tom Hooper, Dougal Wilson, Fredrik Bond. Nel corso degli anni, Sandgren è stato insignito di numerosi premi ai Cannes Lions, D&AD e Clio Awards, per il suo lavoro.

Nel 2012 Sandgren è stato assunto dal regista Gus Van Sant per girare il lungometraggio *Promised Land* e da allora ha lavorato con altri acclamati direttori del calibro di David O. Russell in *American Hustle – L'apparenza inganna* e *Joy*, Lasse Hallström in *Amore, cucina e curry* e *Lo schiaccianoci e i quattro regni*, Jonathan Dayton e Valerie Faris ne *La battaglia dei sessi*, e con Damien Chazelle in *La La Land* e *First Man – Il primo uomo*.

Il lavoro di Sandgren in *La La Land* è stato premiato con un Oscar e un BAFTA Award, mentre per *First Man – Il primo uomo* è stato nominato per un BAFTA, l'ASC Award e il Golden Frog, tra gli altri. È membro dell'ASC (American Society of Cinematographers), della FSF (Swedish Society of Cinematographers) e di Film Academies, AMPAS e BAFTA.

#### ELLIOT GRAHAM (MONTAGGIO)

Elliot Graham è un montatore di film e pubblicità nominato all'Oscar. Si è laureato presso la York University in Film and History e da allora ha lavorato in diversi generi e con numerosi registi d'autore, tra cui Gus Van Sant, Stephen Daldry, Danny Boyle e Aaron Sorkin.

Graham ha iniziato la sua carriera lavorando su film d'azione tra cui *X-Men 2* e *Superman Returns*, prima di passare al drammatico *Milk*, che gli è valso una nomination all'Oscar; *Steve Jobs* di Boyle di cui è stato anche executive album producer; l'avventura in lingua portoghese di Daldry *Trash*; e il debutto alla regia di Sorkin *Molly's Game*, per il quale è stato nominato per un ACE Eddie Award. Graham ha anche recentemente lavorato al primo film con protagonista femminile della Marvel, *Captain Marvel*. Oltre all'episodio pilota per la serie TV di successo *House Dr House - MD*, Graham ha curato il montaggio dei primi tre episodi del dramma in costume di Boyle *Trust*, di cui è stato anche co-produttore. Attualmente sta lavorando come montatore aggiunto al thriller di spionaggio dei fratelli Russo *The Grey Man*.

Graham ha anche lavorato al montaggio di spot pubblicitari per marchi come Nike, Apple e Redbull. Ha collaborato per la prima volta con Cary Joji Fukunaga nello spot di Levi's *America* nel 2009, che ha vinto vari premi del settore. Graham ha poi montato tutta la produzione in Africa per il regista in *Beasts of No Nation*, prima di tornare a lavorare con Fukunaga in *No Time To Die*.

### TOM CROSS (MONTAGGIO)

Tom Cross è un montatore cinematografico vincitore di un BAFTA e di un Academy Award per il suo lavoro su *Whiplash*. Ha ricevuto un B.F.A. in Arti Visive al Purchase College, e ha iniziato a lavorare su spot pubblicitari a New York prima di passare ai film indipendenti. Ha montato il documentario di fantascienza di Michel Negroponte *W.I.S.O.R.*, ed è stato un montatore aggiunto de *I padroni della notte* e *Two Lovers* di James Gray. Per il regista Travis Fine ha montato *The Space Between* e *Any Day Now*.

Cross ha successivamente montato la versione del cortometraggio di *Whiplash* per il regista Damien Chazelle. Sono seguite ulteriori collaborazioni con il lungometraggio *Whiplash*, *La La Land* e *First Man – il primo uomo*.

Altri crediti includono la commedia drammatica *Joy* per David O. Russell, il western di Scott Cooper *Hostiles: Ostili*, con Christian Bale e Rosamund Pike, e il musical della 20th Century Fox *The Greatest Showman* (diretto da Michael Gracey).

Dopo *No Time To Die*, Cross è stato montatore aggiunto nella commedia musicale di Kay Cannon *Cenerentola* con Camila Cabello. Attualmente è impegnato nel montaggio di *Babylon* di Damien Chazelle per la Paramount Pictures.

#### SUTTIRAT ANNE LARLARB (COSTUMISTA)

Suttirat Anne Larlarb lavora a livello internazionale come designer per film, TV e spettacoli dal vivo. I suoi crediti di costumista includono la miniserie *Obi Wan Kenobi*, *Gemini Man*, la serie *American Gods*, *The Walk*, *The American*, *Cinema Verite*, *Un perfetto gentiluomo* e *The Millionaire* di Danny Boyle, *Steve Jobs*, *127 Ore* (scenografie e costumi), *Sunshine*, e la cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Londra 2012. I suoi crediti teatrali includono le produzioni di Broadway di *Straight White Men*, *Waitress*, *Of Mice and Men*; mentre i suoi crediti off-Broadway includono *Hold on to Me Darling e Dying For It*, *Macbeth*, *The Killer* (scenografia), *Macbeth* all'Opera di Los Angeles e *Frankenstein* al Royal National Theatre di Londra.

Larlarb ha ricevuto l'Irene Sharaff Young Master Award 2016, un Emmy Award nel 2012 e il Costume Designers Guild Award 2009 per l'eccellenza nel cinema contemporaneo. Inoltre, ha ricevuto un Master of Fine Arts dalla Yale School of Drama.

#### ALEXANDER WITT (REGISTA DELLA SECONDA UNITÀ)

Alexander Witt si è guadagnato la reputazione di uno dei visualist più talentuosi del mondo del cinema con il suo lavoro su numerose grandi produzioni. *No Time To Die* è il suo quarto film di Bond come regista della seconda unità, dopo *Casino Royale*, *Skyfall* e *Spectre*.

Witt ha iniziato a lavorare come assistente alla macchina da presa, formandosi sotto illustri cineasti come Sven Nykvist, Gerry Fisher, Douglas Slocombe, Anthony Richmond, Don McAlpine e altri. Nel 1984, Jan De Bont gli ha affidato il ruolo di direttore della seconda unità / direttore della fotografia della seconda unità in *Caccia a Ottobre Rosso*, *Speed*, *Speed 2: Senza limiti* e *Twister*.

Da allora, Witt ha lavorato su grandi successi come: *The Italian Job*, *Daredevil*, l'epico film di guerra di Ridley Scott e Jerry Bruckheimer *Black Hawk Down*, il film premio Oscar di Scott *Il Gladiatore* e *The Bourne Identity*. Sia per *The Italian Job* che per *The Bourne Identity*, Witt ha messo in scena sequenze di inseguimenti in macchina carichi di adrenalina, che diversi critici hanno classificato come le più spettacolari nella storia del cinema. I suoi crediti più recenti come regista della seconda unità includono *Bird Box*, *Avengers: Infinity War*, *Terminator Genisys* e *Cenerentola* del 2015, così come l'imminente *Jungle Cruise*.



LEE MORRISON (COORDINATORE STUNT)

Lee Morrison torna per il suo quinto film di James Bond. Dopo aver lavorato a *Casino Royale* e *Quantum Of Solace*, è diventato assistente coordinatore degli stunt in *Skyfall* e *Spectre*, e in *No Time To Die* è coordinatore degli stunt.

Morrison è stato ingaggiato per *Lara Croft: Tomb Raider* dopo essere stato notato in un'esibizione di freestyle a Los Angeles. I vari crediti di Morrison nel reparto stunt includono *Per primo hanno ucciso mio padre* di Netflix, *The Bourne Ultimatum – il ritorno dello sciacallo*, *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo*, *I figli degli uomini*, *X-Men: L'inizio*, *Avengers: Age of Ultron*, *Operazione U.N.C.L.E.* e *Tomb Raider* del 2018. I suoi crediti più recenti come stunt coordinator sono *Race 3* e *The Rhythm Section*.

Morrison è attualmente coordinatore degli stunt/regista della seconda unità per *Masters of the Air* di Amblin dopo aver diretto la seconda unità della nuova commedia d'azione di Lionsgate *Shotgun Wedding* con Jennifer Lopez.

OLIVIER SCHNEIDER (SUPERVISORE STUNT)

Olivier Schneider ha iniziato la sua carriera da stuntman in più di cento film prima di diventare coreografo dei combattimenti e coordinatore degli stunt. Nel 2007 ha firmato i combattimenti del film *Io vi troverò* con protagonista Liam Neeson. In seguito, le produzioni internazionali e soprattutto quelle americane si sono rivolte a lui per le coreografie di *Unknown – Senza identità*, *Safe House – Nessuno è al sicuro*, *Fast and Furious 6*. Ha anche lavorato a due film di James Bond: *Spectre* come coreografo dei combattimenti e *No Time To Die* come supervisore degli stunt. Il suo primo impegno come regista della seconda unità è stato nel film *CHILD 44 – Il bambino n.44*. Le sue coreografie di combattimento realistiche ed efficaci sono apprezzate e riconosciute anche in Francia. Jacques Audiard lo ha chiamato a lavorare su *Il profeta*, *Un sapore di ruggine e ossa* e *I fratelli Sisters*.

Nel 2016 Olivier ha co-diretto la serie *Playground* (10 episodi da 10 minuti) girata in lingua inglese, con un cast internazionale, ed uscita il 22 marzo 2017 (USA ed EUROPA) sulla nuova piattaforma "Blackpills".

L'anno prossimo Olivier dirigerà il suo primo lungometraggio.

CHRIS CORBOULD (SUPERVISORE EFFETTI SPECIALI)

Chris Corbould è stato supervisore degli effetti speciali in otto film di James Bond e ha lavorato nel dipartimento degli effetti speciali su 15 avventure di James Bond in totale. Il sodalizio con Bond è iniziato nel 1977 in veste di tecnico in *La spia che mi amava*. Nel 1995, quando Pierce Brosnan ha assunto il ruolo di Bond in *GoldenEye*, ha lavorato al suo primo film di 007 come supervisore, e da allora è stato responsabile degli effetti speciali di tutti i film di Bond.

Corbould è stato premiato con un Oscar® e un BAFTA per *Inception*. I suoi altri crediti cinematografici come supervisore degli effetti speciali includono: *La Mummia*, *Lara Croft: Tomb Raider*, *Tomb Raider: La culla della vita*, *X-Men: L'inizio*, *Batman Begins*, *Il cavaliere oscuro*, *Il cavaliere oscuro – Il ritorno*, *Star Wars: Il risveglio della Forza*, *Star Wars: Gli ultimi Jedi*. Più di recente, è stato direttore della seconda unità di *Ritorno al bosco dei cento acri*, *Lo schiaccianoci e i quattro regni* e *The Rhythm Section*. È stato insignito di un OBE dalla Regina nel 2014 New Year's Honors per il suo lavoro nella cinematografia

#### DEBBIE MCWILLIAMS (DIRETTRICE DEL CASTING)

Debbie McWilliams è un'esperta direttrice di casting internazionale, che ha seguito i casting degli ultimi 14 film di James Bond. Questa esperienza l'ha portata in giro per il mondo, lanciando star di serie A e attori sconosciuti in varie ambientazioni non convenzionali. Ha lavorato con una vasta gamma di registi tra cui Derek Jarman, Roman Polanski, Stephen Frears, Anthony Minghella, Sam Mendes, Martin Campbell, Marc Forster, Ron Howard.

Tra i suoi primi crediti ci sono *Superman 2 e 3*, *Un lupo mannaro americano a Londra*, *My Beautiful Laundrette – lavanderia a gettone*, *Prick Up – L'importanza di essere Joe* e *Enrico V* (Kenneth Branagh). Negli ultimi anni si è occupata di: *Angeli e Demoni*, *Centurion*, la serie TV in 12 puntate *I Borgia* per Canal Plus, diretta da Oliver Hirschbiegel, *Skyfall*, *Spectre*, *No Time To Die*, *La tempesta silenziosa*, *One Child* per la BBC diretta da John Alexander. I crediti più recenti includono *Le stelle non si spengono a Liverpool* per il quale ha vinto il premio Casting Directors Guild per il miglior casting cinematografico e *The Rhythm Section* per Reed Morano. Di recente si è avventurata nel mondo della TV e ha una sua società di produzione.

La McWilliams è membro della Casting Directors Guild, dell'Academy of Motion Pictures, dell'International Casting Directors Network e della Casting Society of America. Debbie è stata membro della giuria del Tokyo Film Festival nel 2015.

#### JEMIMA MCWILLIAMS (CASTING ASSOCIATE)

Jemima McWilliams ha iniziato la sua carriera nell'Actor Department del Curtis Brown Group. Negli ultimi 7 anni ha lavorato nel casting, lavorando ai lungometraggi *The Amazing Maurice*, *Fatima*, *The Rhythm Section*, *Dark Corners*, *Robin Hood – L'origine della leggenda*, *The Foreigner* e *Knightfall* per la televisione. Ha lavorato indipendentemente a molti cortometraggi, principalmente per la National Film & Television School. Jemima è un membro del Casting Director's Guild.

#### DANIEL KLEINMAN (MAIN TITLES DESIGNER)

Daniel Kleinman è riconosciuto come uno dei registi pubblicitari più affermati. Ha vinto i migliori premi per il suo lavoro a Cannes, D&AD, One Show, British Arrows, Clio, Creative Circle e altro ancora. Negli anni precedenti ha ricevuto il President's Award da Creative Circle, il Chairman's Award al British Arrows, ed è stato nominato Direttore più premiato al mondo da The Gunn Report. È stato anche eletto Commercial of the decade degli Stati Uniti in AdWeek.

Negli anni '80, Kleinman ha aperto la strada all'uso di effetti speciali in post-produzione mentre dirigeva centinaia di video musicali e, da allora, ha creato [continuando il trend] spot pubblicitari che necessitano di effetti speciali complessi per clienti come Chrysler, Sony, Audi e molti altri. È forse meglio conosciuto per aver diretto "noitulovE" carico di VFX per Guinness, che ha vinto l'ambito Grand Prix del cinema di Cannes del 2006 e, durante il periodo in cui è andato in onda, ha aiutato Guinness a raggiungere l'apice del successo.

La capacità di Kleinman di dirigere commedie e dialoghi ha portato a lavori di spicco per Boddingtons e John Smiths, con "Bear" per John West che è stata valutata "la pubblicità più divertente di tutti i tempi" da Campaign Magazine. Più di recente ha diretto campagne di lunga data per Budget Direct e campagne ad alto budget con iconici talenti e celebrità per Brut, EE, Pepsi, Vodafone e altro ancora.

Nel mondo della TV e del cinema, *Smashie & Nicey - The End Of An Era* di Harry Enfield e Paul Whitehouse, diretto da Kleinman, ha ricevuto una nomination ai BAFTA e ha vinto la rosa a Montreux. Ha anche assunto il ruolo di titles designer di James Bond già di Maurice Binder, creando sequenze di titoli iconiche per otto degli ultimi nove film.

Tornando alle sue radici nei video musicali, ha diretto la superstar pop Billie Eilish in *No Time To Die*, che accompagna l'attesissima uscita dell'ultimo episodio di Bond.

#### GREGG WILSON (PRODUTTORE ASSOCIATO)

Gregg Wilson è il figlio minore del produttore Michael G. Wilson e nipote del defunto produttore di James Bond Albert R. Broccoli. Il suo primo lavoro all'interno del franchise di Bond è stato come assistente del compositore David Arnold nella colonna sonora di *Il mondo non basta*. Nel successivo film di Bond, *La morte può attendere*, si è occupato dello sviluppo, dell'assistenza alla produzione e del sound design. Ha continuato a lavorare come sound designer freelance su una serie di film, spot pubblicitari e videogiochi, oltre a dedicarsi allo sviluppo di sceneggiature.

Nel 2006, Wilson si è unito a EON Productions a tempo pieno dopo aver lavorato con il montatore Stuart Baird come assistente al montaggio in *Casino Royale*. È diventato assistente produttore di *Quantum Of Solace*, produttore associato di *Skyfall*, *Spectre* e *Le stelle non si spengono a Liverpool*, e produttore esecutivo di *The Rhythm Section*.

#### CHARLIE NOBLE (SUPERVISORE EFFETTI VISIVI)

Charlie Noble è un supervisore VFX con oltre 30 anni di esperienza nel settore, ed è uno dei co-fondatori di DNEG. Recentemente ha lavorato come supervisore VFX sul set della seconda unità nel sequel della Warner Bros. *Wonder Woman 1984*. Altri progetti recenti come supervisore VFX sul set includono *Il ragazzo che diventerà re* (seconda unità), *Mission: Impossible – Fallout* (additional photography), *Pacific Rim: La rivolta* (per il quale ha supervisionato la principale e la seconda unità VFX sul set in Australia) e *La Mummia* (additional photography).

Nel 2016, Noble si è riunito con il regista Paul Greengrass come supervisore alla produzione di VFX nell'attesissimo ritorno di Jason Bourne, avendo precedentemente lavorato con il regista in *The Bourne Ultimatum – Il ritorno dello sciacallo*, *Green Zone* e il suo acclamato film biografico *Captain Phillips – Attacco in mare aperto*. Il suo lavoro su Bourne gli è valso la sua quarta nomination al VES.

Dopo *Captain Phillips – Attacco in mare aperto*, Noble ha supervisionato il lavoro sugli effetti visivi di DNEG sull'epopea biblica di Ridley Scott *Exodus: Dei e Re* e sul thriller sulla Guerra Fredda di Stephen Spielberg *Il ponte delle spie*, per il quale è stato nominato per i migliori effetti visivi di supporto ai VES Awards 2016.

Da quando ha co-fondato la DNEG nel 1998, Noble ha prestato le sue abilità a numerosi film di alto profilo, tra cui *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban*, *Attack the Block – Invasione aliena*, *Batman Begins*, *La duchessa* e *Captain America: Il primo Vendicatore*. Nel 2004 ha vinto un Primetime Emmy Award per il suo lavoro nella serie della HBO *Dreamkeeper*.

### SIMON HAYES (PRODUCTION SOUND MIXER)

Simon Hayes è stato premiato con un Oscar per il missaggio sonoro di *Les Misérables* di Tom Hooper. Questo suo lavoro è stato anche premiato con il BAFTA for Sound e il premio CAS per Achievement in Sound Mixing. I suoi recenti crediti cinematografici includono: *La sirenetta* di Rob Marshall, *Il ritorno di Mary Poppins* e *Aladdin* di Guy Ritchie.

Ha collaborato regolarmente con Matthew Vaughn dal suo debutto alla regia *The Pusher*, che ha presentato Simon Hayes a Daniel Craig, creando un ottimo rapporto di lavoro. Ha anche collaborato varie volte con Guy Ritchie in *Lock, Stock – Pazzi scatenati*, *Snatch – Lo strappo*, *Revolver* e *King Arthur: Il potere della spada*.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: *Animali fantastici e dove trovarli* di David Yates, *Prometheus* e *The Counselor – Il procuratore* di Ridley Scott, *Yesterday* e *In trance* di Danny Boyle, *Harry Brown* di Daniel Barber, *Green Zone* di Paul Greengrass, *Mamma Mia!* di Phyllida Lloyd e *L'alba dei morti dementi* di Edgar Wright.

Altri premi includono il Conch Award della UK Screen Association per Production Sound Mixer of the Year nel 2008, 2009 e 2012. Hayes ha ricevuto anche il Golden Reel Award nel 2002 per Best Sound on *Snatch*.

### ANDREW NOAKES (CO-PRODUTTORE)

La prima esperienza di Andrew Noakes nell'industria cinematografica è stata durante le vacanze estive per suo padre, che era il financial controller di *Superman*. Da umili inizi come fattorino e archivista su *Octopussy – Operazione piovra*, Noakes ha ora 33 film al suo attivo, inclusi tutti i film di James Bond.

In *Il domani non muore mai*, Noakes è stato promosso a controllore finanziario, prendendo le redini del padre che aveva lavorato ai film di 007 dal 1981. Nel 2006, in riconoscimento del suo ruolo crescente all'interno del franchise di James Bond, Noakes è stato accreditato come produttore associato di *Casino Royale*, e poi *Quantum Of Solace* e co-produttore di *Skyfall* e *Spectre*. Più di recente è stato produttore associato di *Le stelle non si spengono a Liverpool* e co-produttore di *The Rhythm Section*.

### DAVID POPE (CO-PRODUTTORE)

David Pope ha lavorato come avvocato prima di entrare nel mondo della produzione cinematografica nel suo primo film, *GoldenEye* nel 1995. Dopo 23 anni a Los Angeles, ora vive a Londra ed è amministratore delegato di EON Productions Limited, lavorando a tempo pieno sulle attività di Michael G. Wilson e Barbara Broccoli nel cinema, teatro dal vivo e licensing. Pope è stato precedentemente accreditato come co-produttore dei film di Bond *Skyfall* e *Spectre*.

\*\*\*